Anno 62

Sabato 19 Febbraio 1927 - Anno V

N. 43

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

La situazione politica in Italia e all'Estero

ROMA, 18.

Nella imminenza della riapertura della Camera, sono state distribuite le relazioni che accompagnano i disegni di legge per la conversione di vari decreti approvati in questi ultimi tempi. Le più importanti di tali relazioni sono quella del Ministro dell'Economia Nazionale on. Belluzzo sulla istituzione dell'Ente serico, l'altra circa i nuovi provvedimenti a favore delle piccole industrie, e infine una terza del Ministro delle Finanze on. Volpi circa la costituzione dell'Azienda dei tabacchi italiani. Questa azienda, costituirà nel suo seno una società anonima la quale, libera da ogni vincolo burocratico, dovrà curare la penetrazione nei mercati esteri dei nostri tabacchi.

E' stata presentata pure la proposta di conversione in legge del R. D. L. 30 dicembre 1926 concernente la vigilanza sul funzionamento delle società cooperative e la istituzione dell'Ente nazionale per la cooperazione. A tale proposta è stata premessa una relazione nella quale si nota innanzi tutto come nel passato siano sorti in numero eccessivo organismi cooperativi, parecchi dei quali si sono dimostrati inadatti alla loro alla funzione.

Al fine di provvedere al risanamento della cooperazione, il Governo, con D. L. dello scorso dicembre, ha disciplinato tale funzione. Ma l'attività dello Stato non si può solo limitare a fini conservativi.

« Si è inteso perciò — prosegue la relazione — di costituire un'azione fattiva di assistenza e tutela atta a cementare altresì l'attività multiforme degli enti in unica finalità per armonizzare nel campo economico del movimento cooperativo l'interesse dei singoli con quello superiore della Patria. Per raggiungere detto scopo, col suddetto decreto, si è preposto a tutto il movimento cooperativistico un ente di assistenza e sviluppo in cui trovano libero campo di studio e di discussione le questioni inerenti alla multiforme attività che la cooperazione persegue e che sia diretta anche a disciplinare e migliorare il funzionamento degli organismi adereneti e costituire un nesso di collegamento fra essi e gli organi dello Stato. L'ente, pur avendo una base contrattuale in quanto esplica la sua attività nella cerchia degli aderenti, tuttavia per gli scopi di natura sociale che si propone, assume la veste di pubblico istituto che è chiamato a collaborare cogli uffici di Stato per quanto riguarda la materia in esame; gli articoli due e tre del Decreto determinano appunto le mansioni dell'ente e ne danno il profilo giuridico. Si è però ritenuto opportuno escludere dall'ambito del cennato decreto gli enti cooperativi di credito e quelli di assicurazione, poichè alla loro tutela provvedono in modo integrale ed in relazione ai problemi specifici e generali cui si connettono, particolari disposizioni legislative ».

La situazione all'estero può brevemente così riassumersi: Continuano i bagliori sanguigni della lotta cinese, in cui i generali dilaniano vaste province e legioni seguaci. L'esercito cantonese avanza verso la ferrovia di Nanking e punta su Sciangai: Han Kow, la bella metropoli, sembra occupata dalle truppe di Ciang Tso Lin; Sun Suan Fang, il generale che già conobbe la sconfitta, si ritirerebbe appunto su Sciangai, dove può almeno contare sulla protezione dei cannoni della flotta internazionale. La città non ha nulla da temere, perchè i rinforzi delle truppe bianche sono in suo arrivo, e se l'esercito cantonese si limiterà, come sembra, a prendere possesso della città, non sarà una cosa nuova che Sciangai muti di padrone. La cosa non sembra davvero improbabile, se si pensa che un generale — Chang Sun Chang — il quale aveva riscosso dieci mila sterline pagategli dal governatore di Sciangai per difendere la città, non appena ha sentito rumore di armi, si è ritirato, in attesa degli avvenimenti. Sull'incendio, Mosca sovietica soffia con l'ardore del bolscevismo nazionalista: il comunismo, intanto, distrugge.

Poche nuove anche da questa nostra esausta Europa: Poincarè ha avuto un piccolo successo parlamentare dopo un dibattito con il deputato socialista Renaudel, e ha ottenuto su un'altra questione un voto di fiducia.

In Albania, dopo la caduta del Ministero, si è proceduto alla costituzione di un nuovo governo: il nuovo ministro degli Esteri, Vrioni, attualmente ministro a Parigi, assicura la continuità della politica estera dell'Albania.

Una significativa cerimonia della Brigata Granatieri

ROMA, 18

Questa mattina nella chiesa di Santa Maria degli Angeli ad iniziativa della Brigata Granatieri è stata celebrata una solenne messa funebre in memoria del duca di S. Pietro, Alberto Genovese, che lasciò alla Brigata stessa nel 1776 un legato di 120.000 lire vecchie di Piemonte. Nella chiesa addobbata a lutto, era schierato un reggimento di formazione della Brigata granatieri con le rispettive bandiere dei tre reggimenti al comando del Colonnello Pericoli e nel centro era stato eretto un artistico tumulo ai lati del quale ardevano quattro tripodi; facevano guardia d'onore quattro granatieri nella caratteristica uniforme dell'epoca del generale Genovesi. Sono intervenuti il generale Vaccari, comandante del Corpo d'Armata; il generale Barco, comandante la Divisione, il generale Alberti, comandante la Brigata Granatieri, i generali medaglie d'oro Bignami e Camera; il generale Guidetti dell'ispettorato del Genio, i colonnelli Pericoli, Alberti e Saladini comandanti dei tre reggimenti Granatieri, tutte le rappresentanze delle varie armi e un numeroso gruppo di soci dell'« Associazione Nazionale Granatieri » di Sardegna con labaro. Erano inoltre presenti il Ministro della Columbia, gli addetti militari dell'Inghilterra, coll'addetto aeronautico della Francia, della Jugoslavia, della Francia dell'Argentina coll'addetto navale della Cecoslovacchia, il maggiore Hepbeaki, dell'esercito svedese, che presta servizio presso la Brigata Granatieri. Rappresentavano la Milizia nazionale i Consoli Calice e Galba per il comando generale e il seniore Ciapp per il comando della decima Zona. Degli eredi erano presenti i marchesi Gavotti, il marchese maggiore di cavalleria Vivaldi-Pasqua, la famiglia Villaermosa e la famiglia Sanjust di Teulada.

Ha celebrato mons. Beccaria cappellano maggiore di Corte assistito dal cerimoniere di Corte mons. Tizi.

Ordinazioni polacche di navi ai cantieri italiani

ROMA, 18

La Commissione partita da Varsavia e diretta in Italia per ordinare nei cantieri navali alcuni piroscafi e per prenderne in affitto altri destinati alla marina mercantile polacca per un nuovo servizio di trasporti, è presieduta da un alto funzionario polacco della Banca della Economia nazionale, il comm. Nowotny.

Il volo transoceanico di de Pinedo ostacolato da violente bufere

ROMA, 18.

Causa le condizioni atmosferiche dell'Atlantico, il comandante De Pinedo non ha potuto spiccare il volo per la tappa transatlantica. Come si sa, la partenza doveva avvenire l'altra sera. Dall'America sono giunte anche oggi notizie di violentissime tempeste e bufere. Il prof. Martinelli, dell'Ufficio meteorologico, interrogato dal « Giornale d'Italia » sulle tempeste che perturbano l'Atlantico, ha detto:

« L'11 febbraio due aree anticicloniche erano segnalate, l'una nel Nord-America, e una nell'Europa Centrale. La zona intermedia era nel contempo occupata da un'area di bassa pressione con ciclone sulla Groenlandia. Nei giorni successivi il ciclone dalla Groenlandia aveva assunto proporzioni interessanti tutto l'Oceano fra l'America e la Europa; e, mentre l'anticiclone europeo restava quasi stazionario, quello Nord-Americano si spostava verso il Canadà.

Le ultime notizie riguardano appunto il ciclone dell'Atlantico che, seguendo la rotta abituale di queste depressioni, approda in Europa, mentre un'area ciclonica, sulla cui profondità mancano notizie, interessa le province meridionali degli Stati Uniti. Probabilmente, — ha concluso il prof. Martinelli — i fenomeni segnalati dalle notizie odierne si debbono a questa depressione ».

Cambiamento di rotta

ROMA, 18.

Il colonello de Pinedo, avendo riscontrato a Bolama condizioni eccezionalissime di temperatura ed una violenza di vento tale da ostacolare notevolmente il decollaggio col carico completo di benzina e lubrificante necessario per la tappa Bolama-Port Natal, ha deciso di intraprendere la partenza della transvolata dell'Oceano da Porto Praia nelle isole del Capo Verde. Il colonnello de Pinedo perciò è partito oggi alle 14.40 in volo da Bolama per Dakar-Porto Praia.

Le tempeste oceaniche che hanno infierito ieri ed avanti ieri sulle coste dell'Atlantico che sono dovute a prevalenza di venti del sud, hanno creato condizioni molto pericolose per la partenza dell'idrovolante « Santa Maria » essendo la piccola baia di Bolama mal sicura e aperta al mare nella direzione delle attuali procelle.

Il programma del comandante de Pinedo di una unica transvolata dal Continente africano a quello americano esige un carico di 500 chilogrammi complessivi tra benzina, olio ed equipaggio per superare tremila chilometri di Oceano. Effettuare la partenza con tale carico da località malsicura quando le condizioni del mare sono avverse, significa rischiare danneggiamenti che pregiudicherebbero lo sviluppo successivo della transvolata. Per questo il comandante de Pinedo, dopo aver ieri sera per due volte tentato la partenza con grande costanza e audacia, si è deciso a risalire al Nord, raggiungere le Isole del Capo Verde e di lì affrontare la traversata oceanica ridotta a poco più di 2500 chilometri.

L'arrivo a Dakar

ROMA, 18.

Il comandante de Pinedo è arrivato quest'oggi alle ore 17.30 a Dakar. Proseguirà domattina per Porto Praia (Isole del Capo Verde).

Il Duce ai lavoratori bresciani

ROMA, 18.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto stamane a Palazzo Viminale, presentati dal Segretario generale del Partito i camerati Luigi Begnotti, segretario della Federazione provinciale dei Sindacati fascisti di Brescia; Lino Domenichini, segretario del Sindacato contadini e Alfredo Tassi vice segretario.

Il Duce informato, della situazione delle organizzazioni dei lavoratori in Provincia di Brescia e dell'opera di educazione e di propaganda che vi è stata svolta attraverso lunghi anni, ha espresso il suo plauso ai presenti, incitandoli a perseverare ed ha incaricato Luigi Begnotti di salutare tutti i lavoratori fascisti bresciani.

Come è costituita la Commissione sui diritti d'autore

ROMA, 18.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il seguente R. Decreto:

Art. 1. — La Commissione di cui all'art. 11 del Regolamento 15 luglio 1926 N. 1369 sui diritti di autore è costituita come segue: prof. ing. Enrico Clerici, in rappresentanza del Ministero della Economia Nazionale; dott. Roberto Forges Davanzati, in rappresentanza del Ministero della Pubblica Istruzione; on. avv. Vincenzo Morello, senatore del Regno, in rappresentanza della Società Italiana degli Autori; Giovanni Bissi, in rappresentanza della Corporazione del Teatro e del Cinematografo; on. avv. Gino Olivetti, in rappresentanza della Confederazione Generale Fascista della Industria; ing. Antonio Vallardi, in rappresentanza dell'Associazione Libraria Italiana.

Art. 2. — La Commissione sarà presieduta dall'on. avv. Vincenzo Morello predetto. Le funzioni di segretario saranno esercitate dal dott. Raffaele Senese, capo sezione al Ministero dell'Economia Nazionale.

Per migliorare le comunicazioni ferroviarie in Lombardia

ROMA, 18.

Questa mattina S. E. Ciano ha ricevuto una Commissione di rappresentanti delle Provincie di Bergamo, Brescia e Milano accompagnata dall'on. Torrusio di Milano e composta dai signori comm. Mattei e cav. Magnetti per Bergamo, cav. uff. Grazioli Duilio di Brescia; e il Prefetto di Bergamo comm. Solmi, in rappresentanza di S. E. Suardo e del comm. dott. Giorgio Porro in rappresentanza di S. E. Turati.

A S. E. Ciano sono stati illustrati i voti delle tre provincie per il miglioramento delle comunicazioni specialmente delle linee Milano-Treviglio; Bergamo-Como-Lecco; Bergamo-Brescia; Brescia-Cremona e Milano-Verona.

Il Ministro ha accolto in massima le richieste avanzate assicurando tra l'altro l'istituzione di una nuova coppia di treni tra Milano e Bergamo via Treviglio e durante la stagione estiva treni diretti Como-Lecco-Bergamo-Brescia. Per favorire poi il movimento turistico del lago di Garda nei giorni di domenica verrà istituita una coppia di treni tra Milano e Desenzano. Altre migliorie di servizi sono state ottenute per altre località.

La biblioteca "Cesare Battisti" a Bolzano

ROMA, 18.

L'intesa con S. E. il Capo del Governo il Ministro Fedele ha istituita una biblioteca intitolata a Cesare Battisti in Bolzano. La nuova biblioteca, affidata per ora al Comune di Bolzano, sorge con circa 20 mila volumi in grandissima parte acquistati dal Ministero della Pubblica Istruzione col fondo del defunto senatore Morandi. Essa inoltre si arricchirà della biblioteca del compianto padre Pistelli che il Ministro Fedele ha deliberato di acquistare in omaggio alla memoria dell'insigne scrittore fascista.

Alla Mostra di Tripoli I giornalisti in omaggio al Governatore

TRIPOLI, 18.

Al Politeama gremito di autorità cittadine, di italiani, di indigeni e rappresentanti esteri, l'on. Acerbo ha pronunziato una conferenza sul tema « La Colonizzazione agraria dei romani nell'Africa mediterranea ». L'oratore, che è stato presentato dal Governatore generale De Bono, è stato alla fine calorosamente applaudito.

Alle ore 11 gli inviati speciali della stampa hanno offerto al Grand' Hotel un vermouth d'onore a S. E. De Bono. Oltre a tutti i giornalisti erano presenti anche il presidente della Camera ed il Sottosegretario alle Colonie, on. Bolzoni. Il comm. Cavacciotti dell'Ufficio stampa del Capo del Governo rivolgeva al Governatore, in nome dei colleghi un devoto saluto ed un fervido ringraziamento per la cortese ospitalità.

S. E. De Bono così rispondeva: « Mi accade da qualche tempo di vivere assai frequentemente in mezzo ai giornalisti; ebbene mi accorgo che essi non sono quelle bestie nere che ho potuto credere ed anch'io ho del resto qualche articolo sulla coscienza. Raccomando a voi tutti di scrivere quello che avete visto senza esagerazioni e senza parlare di me: dite quel che pensate della nostra esposizione e sopratutto dello sviluppo agricolo della nostra bella Colonia. Ai giornalisti esteri voglio dire questo solo che essi devono aver constatato ancora una volta in Tripolitania che il Fascismo non è caotico movimento rivoluzionario, ma organico e fattivo ordinamento politico e di tale importanza da essere d'insegnamento all'Europa e al mondo ».

Il Governatore e le autorità, dopo essersi trattenuti in amichevoli conversazioni coi giornalisti, lasciavano il Grand Hotel per recarsi al Garian. Attraversando Castelbenito, Bengascir, Suani, Ben Aden e dopo aver sostato a visitare una concessione dove erasi recato precedentemente S. E. Tittoni, i gitanti giungevano alle ore 15 al Garian ove erano ad attenderli il generale Graziani e il Commissario generale Gibelli. Salutati dai notabili del luogo e da tutti gli Zaptiè che eseguivano fantasie in loro onore, si recavano a visitare e il caratteristiche grotte trogloditiche di Tuati. Gli ospiti hanno visitato il campo del primo battaglione libico composto di 400 tukuls e dopo aver accettato il the dalla signora Graziani, sono ripartiti per Tripoli. Tra gli ospiti che erano guidati dal Governatore, erano donna Bice Tittoni e donna Erminia De Bono. Iersera il Governatore De Bono ha offerto un pranzo ai giornalisti italiani e stranieri.

Le autorità hanno lasciato Tripoli

TRIPOLI, 18.

Alle ore 14 il Governatore senatore De Bono, accompagnato dalla consorte, si è recato a rilevare le rappresentanze nazionali per accompagnarle al pontile d'imbarco. Gli ospiti hanno lasciato il « Grand Hotel » col cerimoniale dell'arrivo, scortati dagli zaptiè e salutati da salve di 19 colpi di cannone si sono recati al porto dove hanno passato in rivista la compagnia d'onore salendo poi sul piroscafo « Città di Trieste » che aveva innalzato il gran pavese.

Il Governatore De Bono con il seguito è salito a bordo a salutare gli ospiti.

Sono partiti il Presidente del Senato senatore Tittoni, il Presidente della Camera S. E. Casertano, i senatori e deputati e altre autorità, mentre rimane a Tripoli, per visitare Commissariati e Presidi dell'interno, il Sottosegretario alle Colonie S. E. Bolzon. E' anche qui rimasto il comm. Melchiorri, vicesegretario del Partito, per assolvere a compiti inerenti alla sua funzione.

Per unanime dichiarazione degli illustri ospiti, questo viaggio in Colonia rimarrà indimenticabile.

I delegati italiani alla Conferenza economica internazionale

ROMA, 18.

Alla Conferenza economica internazionale deliberata dalla sesta Assemblea della Società delle Nazioni S. E. il Capo del Governo ha nominato quali delegati italiani le seguenti persone:

S. E. il co. Lelio Bonin Longare, Ministro di Stato, Ambasciatore di S. M., senatore del Regno; il cav. di gr. cr. Alberto Pirelli, Ministro plenipotenziario onorario, industriale, presidente dell'Istituto internazionale per le esposizioni; on. Ernesto Belloni deputato al Parlamento, industriale, Podestà di Milano; on. Edmondo Rossoni deputato al Parlamento, Presidente della Confederazione delle Corporazioni sindacali fasciste; cav. di gr. cr. Angelo di Nola, direttore generale del Commercio.

I premi sui buoni settennali

ROMA, 18.

Presso la Direzione Generale del Debito Pubblico ha avuto luogo per i buoni settennali della terza serie la estrazione di premi che avrebbe dovuto effettuarsi alla scadenza 15 febbraio 1928.

Il premio di L. 100 mila è stato assegnato al buono N. 618,066; il premio di L. 50 mila al buono N. 598,647; il premio di L. 10 mila al buono N. 1,988,832; e i premi di L. 5 mila ciascuno ai buoni N. 1,396,421; 893; 1,429,734; 1,619,508.

NEL PORTO DI NAPOLI è giunto il piroscafo olandese « Rindan » con a bordo 570 professori e studenti americani. La comitiva, che si tratterrà due giorni a Napoli per visitare i monumenti e i dintorni, proseguirà quindi per Civitavecchia.

NEL PORTO DI COSTANZA, allo scopo di riattivare il transito, la Direzione ferroviaria rumena ha consentito la riduzione del 20 per cento delle tariffe dei trasporti di vari prodotti agricoli colà destinati.

L'insediamento del Direttorio della Federazione fascista triestina

TRIESTE, 18.

Ha avuto luogo nella sala del Littorio l'insediamento del Direttorio federale provinciale fascista. Erano presenti il Prefetto comm. Fornaciari, il gen. comandante il Corpo d'Armata, Montanari, tutte le autorità civili e militari, le rappresentanze della Milizia, dei Sindacati, i Podestà della Provincia, i Direttorii dei Fasci della Provincia e numerosi fascisti triestini. Prestavano servizio d'onore reparti della Milizia. Hanno parlato applauditissimi il Prefetto comm. Fornaciari, il Segretario provinciale fascista on. Balducci; quindi i membri del Direttorio hanno prestato il giuramento di rito.

Terminata la cerimonia si sono recati al Cimitero di S. Anna ove hanno deposto una corona d'alloro sul tumulo dei fascisti caduti.

Le regate internazionali a vela

GENOVA, 18.

Oggi sono continuate le regate internazionali a vela con vento greco di levante: Regata Coppa « Caterina Pozzani » per jacht di otto metri. Prendono parte sei imbarcazioni. Giungono primo « Etra » (italiano) in ore 2,25'53" — Secondo « Aile » (Francia) in ore 2,55'7" — Terzo « Silpea » (Italia) in ore 2,57'23" — Quarto « Hollandia » (Olanda) in ore 2.57'24".

« Viris » abbandona al secondo giro quando e in ottima posizione, vicinissima a « Etra »; « Cheta » abbandona al terzo giro. Quindi la coppa Pozzani viene assegnata al signor Gandolfi proprietario dell'« Etra ».

Dopo la fine della rivolta portoghese

LISBONA, 18.

Tutte le associazioni economiche hanno annunciato una dichiarazione al Congresso per rallegrarsi col generale Carmona che sedò la rivolta.

Il generale ha risposto che fa assegnamento su tutti i portoghesi per lavorare nella pace e nell'ordine alla ricostruzione del paese.

Vari capi rivoluzionari, civili e militari, si sono rifugiati a Vigo. Il colonnello Alvaro Pope è giunto a Badajoz e proseguirà per Parigi.

Il Ministro della Guerra Passes Sauza ha incaricato il generale Teivera Aguiez di accertare le responsabilità di ognuna delle persone che hanno preso parte alla rivoluzione di Oporto. Una inchiesta consimile sarà aperta a Lisbona. In questi giorni il Ministro della guerra si recherà nel nord del paese per eseguire ispezioni a tutte le guarnigioni. E' stato raccolto un milione di scudi per le famiglie delle vittime e parecchie migliaia di scudi anche per le telefoniste che, con grande rischio e abnegazione, sono rimaste al loro posto durante il bombardamento.

Sensazionale processo a Vienna
Vendetta della falsa sorella di un parroco

VIENNA, 18.

Ieri mattina si è iniziato presso il Tribunale il processo per diffamazione intentato dal commissario di polizia di Einsenstadt, da un avvocato e dal cappellano dottor Benz, pure di Einsenstadt, contro certa Antonia Petrilik.

Questa, una bellissima contadinotta boema, venne assunta tre anni fa in qualità di cuoca dal parroco di Einsenstadt Mariano Sallaberger il quale, per ragioni speciali, la fece passare per la propria sorella Antonia Sallaberger. Nella canonica presero a fare sovente delle visite il commissario di polizia dott. Breitenberg, il capitano distrettuale dott. Flascher e il cappellano dott. Benz, i quali vi andavano per fare delle partite alle carte col parroco; i primi due, forse anche per ammirare la sorella del prete.

Un giorno il commissario di polizia seppe che questa non era affatto una sorella, e si affrettò, da bravo funzionario, a denunciare l'ex compagno di gioco per falsa denuncia. In seguito allo intervento di alcune personalità il processo fu sospeso, anche per non dar luogo a troppe pericolose dicerie nei riguardi del parroco.

La Petrilik decise di vendicarsi; un bel giorno, essendo venuti il cappellano e il commissario nella canonica col proposito di riappacificarsi col parroco, essa pensò di trarne profitto: infatti il giorno seguente, denunciò all'autorità di essere stata violentata dal commissario, da un avvocato e dal cappellano; questi protestarono contro l'accusa e, dopo di averne dimostrata l'infondatezza, sporsero querela per diffamazione. Il parroco Sallaberger, preoccupato più per la propria reputazione che per la sorte della ragazza, trasportò questa ultima fino al confine, riuscendo a farle raggiungere il suolo slovacco da dove però fu estradata, essendosi assodati gli estremi all'uopo necessarii.

IL GOVERNO AUSTRIACO ha presentato al Consiglio Nazionale il progetto di legge relativo alla nuova tariffa doganale.

Leggendo i Sonetti di Cecco Angiolieri

(Poscritto)

Non so se i miei lettori...

(A proposito di lettori, permettetemi una parentesi. — Trovo ogni tanto qualche cortese ed intelligene persona, che mi dice: « Sa? anch'io sono uno dei quattro suoi lettori! ». « Oh grazie! », rispondo io: « ciò mi fa piacere, e mi rende più guardingo nello scrivere ». Intanto ho provato a contare sulle dita delle due mani i benigni lettori, ed ho scoperto che dovrei avere dodici dita. Peccato a non essere quadrumane! — Cosicchè sia conclamato e risaputo ai quattro venti della città di Udine, da Porta di Pracchiuso a Piazza XXVI Luglio, da Porta Aquileia a Piazzale Osoppo, che i miei già quattro lettori, moltiplicati per il cabalistico 3, raggiungono ormai la dozzina).

Dunque non so, se i prefati dodici lettori hanno osservato, che i miei articoli nascono trigemini, cioè come chi dicesse, con ardito neologismo, trimelli.

Questa volta mi spinge alla trigeminazione il desiderio di dare notizia di un sonetto di Cecco Angiolieri, che potremo chiamare « udinese », perchè rischiava di venir escluso dalla raccolta del Massèra, se non lo si fosse trovato in un manoscritto della nostra Biblioteca Comunale.

Il manoscritto udinese è un importante codice cartaceo del sec. XV, forse tutto di mano del poeta veronese Giorgio Sommariva, fiorito nella seconda metà del Quattrocento e noto come primo volgarizzatore delle Satire di Giovenale. In circa 600 facciate il Sommariva trascrisse diligentemente molte rime varie di noti poeti e d'anonimi.

Nel 1890 Antonio Battistella ebbe la fortuna di trovare, a carte 148, un sonetto, in capo al quale è scritto: « Ciecho da Siena »; e dopo questo, altri tre sonetti adespoti, che si potevano attribuire allo stesso « Ciecho ».

Il Battistella, chiese informazioni a diversi studiosi e fra gli altri al Carducci; ed avutane risposta che nelle raccolte a stampa o nei vecchi manoscritti nessuno dei quattro sonetti appariva tra quelli riconosciuti a Cecco Angiolieri, li pubblicò nella rivista « La Biblioteca delle Scuole Italiane » (II, n. 12, 16 giugno 1890, pp. 177-8), sotto il titolo: « Quattro Sonetti inediti di Cecco Angiolieri da Siena ».

Essi erano sfuggiti agli editori precedenti al Massèra. Difatti non li cita il D'Ancona, non si trovano nella riproduzione diplomatica che il Molteni ed il Monaci diedero del codice Chigiano (1877-9), non si leggono nei ventitrè pubblicati dall'Allacci (1847), nè tra quelli editi dal Trucchi (1847) e dal Tondelli (1893).

Quando Aldo Francesco Massèra incominciò a preparare la sua edizione, si trovò innanzi una trentina di codici a penna contenenti sonetti dell'Angiolieri; ma di questi numerosi codici, appena undici furono considerati importanti e attendibili.

Nell'esigua schiera, sulla quale lo studioso di Cecco si fondò quasi esclusivamente per la difficile ricostruzione del testo, c'è proprio il codice udinese.

Unico degli undici, esso contiene quello che ora è il sonetto LXXIII dell'edizione critica definitiva (1920); sonetto riconosciuto fra i sicuramente assegnati a Cecco e tolto di peso (attraverso la pubblicazione di Antonio Battistella) dal manoscritto di Giorgio Sommariva, come anch'io recentemente volli confrontare.

Dato quindi che il codice, dal quale questi benedetti quattordici versi sono passati pari pari nella bellissima edizione laterziana degli « Scrittori d'Italia », è gelosamente custodito nella nostra Biblioteca Comunale, mi si perdonerà se il sonetto « Tutto quest'anno, che mi son frustato », questo ormai famigerato sonetto reso noto fin dal 1890 da uno studioso udinese, io ho voluto con affettuosa iperbole gabellare per « udinese ». Come tale lo avranno caro e lo rileggeranno con me i miei quattro (cioè: dodici, volevo dire!) amabili lettori.

***

Tutto quest'anno, che mi son frustato
Di tutti i vizi, che solìa avere,
Non m'è rimasto se non quel di bere,
Del qual me n'abbi Iddio per escusato.

Chè la mattina, quando son levato,
El corpo pien di sal mi par avere;
Adunque, di': chi si poria tenere
Di non bagnarsi la linguia e 'l palato?

E non vorria se non greco e vernaccia
Chè mi fa maggior noia il vin latino,
Che la mia donna, quand'ella mi caccia.

Deh ben abbi chi prima pose 'l vino,
Chè tutto 'l dì mi fa star in bonaccia;
Io non ne fo però un mal latino.

(Mi permetto di spiegare qualche parola. « Frustato »: spogliato. « Greco e vernaccia »: vini buoni. « Vin latino » contrapposto al greco: andante, usuale. « Però »: per questa ragione. « Mal latino »: cattivo discorso).

E qui ho finito davvero, senza ulteriore minaccia di code (nell'acqua e fuori d'acqua).

Federico Davide Ragni

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE PORDENONESI

Vita del Partito

RIUNIONE DEL DIRETTORIO

(18) — L'altra sera ha avuto luogo una importantissima riunione del Direttorio del Fascio pordenonese, con l'intervento del signor Orfeo Tempestini, ispettore sindacale per la zona pordenonese. Dopo aver trattato varie questioni di minor importanza, è stata esaminata la situazione sindacale, e constatato il vivo impulso dato alla propaganda e alla organizzazione dal nuovo ispettore signor Orfeo Tempestini al quale è stato nuovamente assicurato tutto l'entusiastico appoggio del nostro Fascio, e che ha esposto il suo programma per l'avvenire.

Per affrettare la organizzazione delle forze giovanili è stato dato incarico al cav. Matteo de Valenzuela, valoroso ex segretario politico e vecchia camicia nera, di presiedere alla ricostituzione sia dei Reparti Balilla come dell'Avanguardia, coadiuvato dal membro del Direttorio, già comandante dei «Lupi neri», signor Mario Puppin.

A loro collaboratori vennero nominati per i Balilla il signor Gerardo Croce e per le Avanguardie i signori R. Joppi e Luciano Milanese.

RIUNIONE DEI COLONI del Pordenonese

Nella sede del Fascio ieri ha avuto luogo una riunione dei coloni del pordenonese alla presenza del dott. Gino Roiatti, ispettore provinciale per l'agricoltura, signor Orfeo Tempestini, ispettore per la zona di Pordenone, e signor Domenico Bortolini in rappresentanza di questo Sindacato Agricoltori.

Parlò il dott. Roiatti che è stato presentato ai convenuti dal signor Tempestini, e che trattò con chiarezza ed efficacia delle varie questioni interessanti in questo momento la classe colonica.

Vennero presi accordi per l'imminente discussione del nuovo patto colonico, e quindi la riunione si è sciolta.

ALTRE RIUNIONI SINDACALI

Il signor Orfeo Tempestini, ispettore di zona, ha predisposto per varie riunioni sindacali che avverranno in questi giorni, e di cui daremo l'elenco domani. Non possiamo non rilevare l'opera assidua ed instancabile del suddetto signor Tempestini che con vero entusiasmo fascista si è dato alla riorganizzazione dei sindacati della zona, ed esprimiamo la certezza che in tutti i paesi egli troverà il più valido appoggio non soltanto nelle Gerarchie politiche ma anche nei più umili inscritti al Partito che saranno i primi certamente ad inscriversi nelle varie organizzazioni sindacali.

Il ricupero di due quadri del Pordenone

La "Trasfigurazione" è assegnata alla Pinacoteca di Milano

Apprendo dal «Corriere della Sera» che un piccolo gioiello è entrato in questi giorni nella Pinacoteca di Brera, a Milano: una piccola sala d'altare rappresentante la «Trasfigurazione» opera del Pordenone.

Il quadro ha una singolare storia.

Con molti altri dipinti, arazzi e oggetti d'arte componeva la collezione del conte di Collalto, suddito austriaco, ed era conservato nel castello di San Salvatore, di Collalto, presso Conegliano. Spostatasi la guerra sulle rive del Piave, parte delle suppellettili artistiche fu trafugata dagli invasori; piccola parte, infine, fu messa in salvo prima che, divenuta l'altura nido di batterie austriache e tedesche controbattute giorno e notte dalle nostre, il castello — uno dei più grandiosi d'Italia — con le sue pregevolissime pitture murali fosse ridotto a un enorme e fantastico cumulo di rovine.

Sequestrata, dopo l'armistizio, la proprietà del suddito ex nemico dal nostro Governo, questo ne concesse al conte di Collalto il riscatto, ad eccezione delle opere d'arte che fosse possibile identificare dopo il sommovimento della guerra.

Di rintracciarle ebbe incarico Ettore Modigliani, direttore della Pinacoteca di Brera che, del ricchissimo patrimonio del castello, andato parte distrutto o disperso, potè ritrovare, fra poche altre cose di minor importanza, nel castello di Staatz, al confine fra la Austria e la Cecoslovacchia, due opere del Pordenone: la piccola pala sopra accennata, nonchè altra pala dello stesso artista, datata 1511, ma un po' guasta da scheggie di proiettile.

Ora è qualche mese, i dipinti giungevano in Italia, e poichè il comm. Modigliani aveva espresso il desiderio di vedere destinato almeno uno dei due Pordenone alla Pinacoteca di Brera, la quale, pur possedendo una raccolta di capolavori veneziani fra le primissime del mondo, mancava di un'opera dell'artista, il Governo, in segno di cortesia verso il Modigliani stesso, che tante opere d'arte riuscì a rivendicare, dopo la guerra, all'Italia, assegnava senz'altro alla Pinacoteca di Brera la «Trasfigurazione» del Pordenone.

Destinava poi l'altro quadro alla R. Soprintendenza dei Monumenti di Venezia.

Da qualche giorno il bellissimo dipinto, che può ritenersi una delle più squisite opere del maestro, liberato da qualche restauro che lo offuscava, è stato esposto nella Pinacoteca milanese.

Il Pordenone lasciò, come è noto, tracce magnifiche della sua operosità in terra lombarda ed emiliana, ma questa paletta è di un periodo anteriore, in cui — continua il «Corriere della Sera» — egli comincia ad apparire tutto pervaso di spirito Giorgionesco, che si afferma nella linea, nel sentimento, nel colore. Per il colore vivo, profondo e smaltato splende ora fra Tiziano e Paris Bordone come una gemma: una gemma singolarmente iridata, nella parte superiore, di bianco, di rosso, di verde, quasi a formare in anticipo di tre secoli l'accostamento dei tre colori della Patria!

Sull'assegnazione della «Trasfigurazione» alla Pinacoteca di Brera, ormai un fatto compiuto, non c'è più da discutere, tanto più che all'interessamento di un uomo, come Modigliani, il Governo non si sarà sentito di opporre un rifiuto.

Però, osservo io, non sarebbe il caso di chiedere da parte dei Pordenonesi che l'altro quadro del Pordenone venisse assegnato alla piccola Pinacoteca della Città natale del grande artista?

A Venezia non mancano già pitture del Pordenone, per cui non ci dovrebbero essere ostacoli insormontabili al raggiungimento del desiderio, che esprimo pubblicamente, certo di interpretare il pensiero della cittadinanza di Pordenone.

Ai preposti alla pubblica cosa il fare le pratiche necessarie.

Il Veglione

Poche ore ci separano dall'avvenimento tanto atteso, e l'eletta schiera dei benefici ed instancabili organizzatori sta dando gli ultimi tocchi alle sale superiori del Teatro Licinio dove sabato sera si darà in braccio a Tersicore la parte migliore della gioventù pordenonese. Pochissimi biglietti d'invito rimangono ancora ed il successo benefico ed artistico della festa è «assicuratissimo». Troppi sono gli attori che concorrono a rendere attraente la festa perchè essa non debba pienamente riuscire: la beneficenza, l'eletta schiera di partecipanti d'ambo i sessi, l'ottima e scapigliatissima orchestra, l'addobbo meraviglioso, le sorprese che verranno nel bel mezzo della festa, l'accuratissimo servizio di ristorante nelle sale adiacenti, una tribù indiana che pare voglia far la sua visita al Nuovo Club essendo di passaggio per Pordenone, e chi più ne ha più ne metta.

Insomma arrivederci sabato sera al veglione di beneficenza che segnerà una data gloriosa nella vita benefica, artistica e gaia della nostra città.

Marcia sciatoria

Per domenica 20 p. v. il Gruppo Sciatori Monte Cavallo organizza una marcia sciatoria del Gruppo Monte Cavallo. La marcia segna anche la chiusura del Corso d'Istruzione per allievi sciatori.

La partenza da Pordenone è fissata per domenica mattina alle ore 4 dal Garage Italia.

Quote di partecipazione: soci iscritti al corso sciatori L. 8; soci Gruppo Sciatori L. 10; non soci L. 12.

Indispensabile il necessario per due colazioni al sacco e boraccia con acqua.

Il ritorno a Pordenone si prevede per le ore 18.

Le iscrizioni si ricevono presso i signori Mario Boranga e Luciano Milanese e si chiuderanno irrevocabilmente sabato alle ore 18.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

Nati vivi: maschi 4; femmine 6 — Totale N. 10.

Pubblicazioni di matrimonio: Pilotto Antonio con Romano Iolanda.

Matrimoni: Aleardi Antonio con Cavicchi Amalia — Barbui Luigi con Canzian Maria Eleonora — Longhino Evaristo con Salvadori Giulia — Zilli Sante con De Piero Luigia.

Morti: Romano Angela di Domenico maritata Bianchet di anni 31 — Mio Maddalena fu Bortolo vedova Flora di anni 59 — Bagnariol Enrico fu Valentino di anni 76 — Zilli Giustina fu Gio. Maria maritata Zanetti di anni 62 — Muccignat Antonio Giuseppe fu Marco d'anni 61 — Freslt Caterina fu Antonio vedova Da Ponte di anni 92 — Gerolin Eugenio fu Marco di anni 79 — De Benedet Francesco di Michele di anni 1 — De Giulian Aladino fu Gio. Batta di anni 23 — Bialasierwicz Stanislava fu Giuseppe di anni 36 (polacca).

TEATRI E CINEMATOGRAFI

Al Teatro Garibaldi nei giorni di sabato, domenica e lunedì verrà proiettata la pellicola «Kismet ovvero il destino» evidentemente di soggetto orientale con l'artista Otis Skinner.

Al Cinematografo San Marco invece una proiezione della «Fox Film» di ambiente americano dal titolo «Il campione del ring», interpretata da Giorgio O' Brien.

FARMACIA DI TURNO

Da sabato fino a tutta la ventura settimana farà servizio di turno la farmacia Roviglio sita in Corso Garibaldi e condotta dal dott. U. Bonino.

Da MALISANA

Patto di lavoro bracciantato

Avendo la nuova Amministrazione della tenuta di Malisana, trasformato il sistema di conduzione da mezzadria in economia, i coloni dipendenti sono stati riassunti in qualità di boval.

L'altro giorno a Malisana sono venuti i rappresentanti dei Sindacati nelle persone del dott. Gino Roiatti, ispettore provinciale, e signor Cinti Leonardo viceispettore di zona.

Dopo essersi informati sulla situazione e sui desiderata dei lavoratori agricoli, in relazione alla nuova sistemazione della tenuta, i rappresentanti dei Sindacati sono stati ricevuti dal signor Milani dell'Amministrazione Milani e Casallis.

Vennero esaminate e discusse le condizioni contrattuali e da parte della Amministrazione venne rilevata la sincera volontà di concludere un patto che dia soddisfazione economica e morale ai dipendenti lavoratori.

Allo scopo di conoscere certe condizioni di lavoro di altre Province, venne fissata la conclusione definitiva alla prossima settimana.

Da FANNA

FESTA DANZANTE TRICOLORE

(18). — La tradizionale festa danzante «Tricolore» organizzata dal Fascio di questo Comune avrà luogo domenica 20 corrente.

La scelta orchestra, l'ampia sala sfolgorante di luce e artisticamente per la occasione addobbata, l'animo dei fautori per la riuscita ci fa promettere grande intervento anche dalla popolazione dei paesi circonvicini.

Da CIVIDALE

Il Veglionissimo del Littorio di questa sera

(18). — Domani sera, finalmente, avremo il tanto atteso «Veglionissimo del Littorio», e possiamo dire che sarà tale da far epoca e lasciare gradito e simpatico ricordo nella cittadinanza che già si prepara numerosissima per trascorrere la serata indimenticabile.

L'addobbo, ideato ed eseguito dai nostri simpatici artisti che da una settimana si prodigano in nuove trovate, è tale che per sontuosità, buon gusto, ricchezza e severità entusiasmerà il pubblico.

Noi non vogliamo dire nulla di quanto si prepara alacremente al Sociale; sarà un Veglionissimo che eclisserà tutti i precedenti poichè le cose sono fatte con ricchezza e tali da appagare i più esigenti amatori del ballo.

Il Teatro è quasi completamente esaurito e da ogni parte giungono le richieste di palchi. E' assicurato dal lato di un grande intervento di tutte le associazioni patriottiche che fanno capo al Fascio, ai Combattenti, ai Mutilati; e sono preannunciate delle importantissime improvvisate con interventi di altissime personalità, tali da destare grande interesse nel pubblico ballerino e amante della musica.

Per le migliori maschere, i migliori costumi, e più bravi ballerini, sono disposti premi invidiabilissimi. Suonerà l'orchestra del Sindacato composta di 15 celebri professori.

Il Teatro sarà riscaldato ed illuminato a giorno.

I Combattenti hanno preparato le cose con vera ricchezza.

La nuova sede dei Combattenti

Il Direttorio Combattenti informa che è già avvenuta la consegna della vecchia Sezione Combattenti al Direttorio della nuova la sera del 15 corrente.

Ricordiamo a tutti che la sede si è stabilita nel palazzo comunale e precisamente nella ex Sala del Giudice Conciliatore posta di fronte al Duomo, con accesso dalla porta che dà sul corso.

Per iscrizioni e per tutte le pratiche riguardanti i Combattenti, la sede rimarrà aperta il martedì dalle ore 4 alle ore 5 del pomeriggio e nei giorni di giovedì e domenica dalle ore 10 alle 12 del mattino.

Processo Mazzocca-Freschi

Si è svolto oggi avanti la nostra Pretura il processo per la querela sporta dal dott. Mazzocca contro il signor Luigi Freschi. Come a suo tempo fu pubblicato, il dott. Mazzocca, allora Presidente della Sezione Combattenti, ebbe a muovere alcune critiche al modo con cui veniva venduto per iniziativa del Freschi — Presidente dei Mutilati — un ritratto del Duce.

Il Freschi un giorno, mentre il dottor Mazzocca se ne stava conversando con altri in piazza, lo investì violentemente percuotendolo al viso; poi, querelato per tale fatto dal dr. Mazzocca, sporse a sua volta querela per diffamazione contro il dr. Mazzocca, lamentandosi che questi avesse propalato sul suo conto l'accusa di avere lucrato sulla nota vendita. Ma, avanti il Tribunale di Udine, quando si discusse il processo per diffamazione, il dott. Mazzocca lealmente dichiarò che questa accusa da lui non era assolutamente partita e il Freschi, soddisfatto, ritirò la querela assumendosi le spese.

Davanti al Pretore, oggi, il processo su querela del dr. Mazzocca non portò ad una sentenza sul fatto delle lesioni a lui prodotte dal Freschi, perchè il Pretore ritenne che la remissione fatta dal Freschi avanti il Tribunale di Udine della querela per diffamazione, costituisse un atto di riconciliazione anche agli effetti che oggi si discutevano.

Così, avendo il Pretore ritenuto che i due si fossero riconciliati, il Freschi fu assolto.

Il dott. Mazzocca era assistito dall'on. Pisenti. L'imputato dall'avvocato Freschi.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Assemblea Mutilati

(18). — Domenica scorsa, con numeroso intervento di soci, ebbe luogo la assemblea ordinaria annuale della fiorente sottosezione Mutilati ed Invalidi di guerra sangiorgina. Erano presenti l'avv. Morgante commissario della Sezione di Udine ed il cav. Alciati, consigliere delegato dell'O. N. I. G.

Dopo la lettura e approvazione unanime della relazione morale e finanziaria dell'esercizio testè decorso, si procedette alla nomina del nuovo Consiglio, Collegio dei Sindaci e rappresentante la Sottosezione in seno all'assemblea sezionale. Eccone l'esito:

A consiglieri vengono eletti i signori: Fabris Giovanni, Manzan Marcello, Pantanali Giuseppe, Pellizzon Eugenio, Venzan Zoilo. — A Sindaci i signori: Pertoldi cav. Adonide, Dell'Olio Michele e Prins Ermacora — A rappresentante la Sottosezione: signor Tesan Zoilo.

Su proposta dell'avv. Margarita venne inviato telegramma a S. E. Mussolini, on. Del Croix e signor Tommasini Bruno.

Ultimata l'assemblea tutti i presenti si riunirono nell'albergo Dell'Olio per una fraterna bicchierata.

VEGLIONISSIMO MASCHERATO della Riconoscenza

Domani sabato avrà luogo nella sala teatrale Maran, artisticamente addobbata per l'occasione, il tradizionale Veglionissimo della Riconoscenza, a totale beneficio della Sottosezione Mutilati.

E' già assicurato l'intervento di parecchi forestieri e numerosi gruppi di maschere. A mezzanotte verrà sorteggiato, fra gli intervenuti, un artistico dono offerto dalla Sottosezione Mutilati sangiorgina.

L'orchestra Bortolozzi svolgerà il nuovo repertorio ballabili 1927.

Da CLAUZETTO

FIERA DI S. VALENTINO

(18). — Nella ricorrenza dell'annuale fiera di S. Valentino, ha avuto luogo la estrazione dei premi della Lotteria pro Monumento ai Caduti.

Riuscitissima la festa, favorita dal tempo splendido, primaverile: straordinario concorso di gente, venuta in gran parte dal di fuori.

Da BUTTRIO

Cronaca triste

(18). — Solenni sono riuscite le estreme onoranze che Buttrio e Villanova del Judrio porsero, ieri alla salma venerata del Sacerdote Osvaldo Deganutti. Queste onoranze assursero a un'altissima espressione di affetto e di stima per il santo sacerdote che dedicò tutto se stesso al bene della Religione e della Patria.

Aprivano il corteo le scolaresche con a capo i rispettivi insegnanti di Buttrio e Villanova del Judrio, seguite dal gonfalone della Confraternita del S.S. Sacramento di Buttrio e dalla bandiera della Società di M. S. di Villanova; Indi figuravano tre sole corone di fiori freschi, simbolo della modestissima vita condotta dal venerando sacerdote, con le relative scritte: I congiunti all'amato zio Prete — Villanova del Judrio all'indimenticabile cappellano — Famiglia de Puppi di Villanova del Judrio.

Il feretro, preceduto e circondato dal clero salmodiante della Forania, e dei paesi vicinori, attraversò le vie di Buttrio tra due ali di popolo per raggiungere la Chiesa.

Seguivano la bara i congiunti, tra i quali il fratello dell'estinto signor Gaetano Deganutti notissimo commerciante di Cividale, il Podestà signor Marcello Meroi, con il Segretario comunale del luogo, contessina Elisa de Puppi, signor Baltico in rappresentanza del co. Raimondo de Puppi, il cav. uff. Desiderio Molinari con la cognata, signor geom. Conchione, signora Anna Tonero ed altri che ci sfugge il nome.

Venne celebrata la Messa del Pievano, sacerdote prof. Luigi Miconi, che tenne l'elogio funebre dell'Estinto. Un elogio nel puro senso della parola, serio e schivo di fronzoli, quale si addiceva veramente all'apostolato di «pre Zuanlin». Terminate le esequie, il corteo riprese il cammino verso il cimitero con quell'ordine e compostezza propria di coloro che porgono ascolto alle voci del cuore, addolorato per la perdita di persone beneamate.

Ai parenti rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

Da TORRE DI ZUINO

Vertenza sindacale risolta

L'altro giorno l'Ispettore Provinciale dell'Agricoltura dott. Gino Roiatti, ed il Viceispettore di Zona signor Leonardo Cinti, si sono recati a Torre di Zuino per definire la vertenza con l'Amministrazione dei Padri Armeni per la quota parte del prodotto in granoturco dell'annata agraria 1926.

La discussione con il rappresentante del tenimento Padre Karekin Lazarian, procuratore, e signor Tisini, direttore tecnico, fu improntata alla massima serenità ed obiettività.

A conclusione e definizione della vertenza, pur riconoscendo che nessuna promessa formale di concessione venne fatta nelle precedenti trattative dalla Amministrazione, e rilevando che allo stato degli atti la regolarità delle interpretazioni contrattuali da parte dell'Amministrazione, ferme restando le quote di affitto fissate sui campi coltivati a granoturco, l'Amministrazione del Tenimento concede, in via del tutto straordinaria, un abbuono sulle quote di affitto stabilite per l'anno 1926 sui trecento campi coltivati a granoturco.

L'ammontare dell'abbuono va da lire 20 a lire 30 per campo.

Da RAVASCLETTO

Cassetta per la Cronaca del dazio

Riceviamo:

(18). — Visto l'articolo apparso su codesto spett. giornale n. 40 in data 15 febbraio 1927, l'Ufficio Daziario di Ravascletto, a chiarimento dei singoli contribuenti e non per rispondere a contravventori, dichiara:

Che la nuova legge daziaria ha imposto anche il sistema dell'abbonamento obbligatorio quando l'esercizio sia di difficile controllo e si trovi lontano dal centro aggiornato oltre un chilometro.

L'abbonamento si ritiene obbligatorio da parte dell'esercente e non dell'Ufficio Daziario.

Sembra che l'articolo, già citato tenda ad inasprire i contribuenti a pagare il dazio non in conformità delle leggi e regolamenti in vigore, in quanto che il contribuente ha altre vie legali per conoscere i suoi doveri e diritti al difuori della stampa.

Il Ricevitore
Giuseppe Morassi

Da VITO D'ASIO

L'on. Zimolo al Podestà

(18). — L'on. Zimolo, Segretario della Federazione Provinciale Fascista, ha inviato al nostro Podestà una lettera nella quale gli esprime il suo vivo compiacimento per l'esito veramente felice, ottenuto nelle sottoscrizioni al Prestito del Littorio.

Nel Comune di Vito d'Asio infatti, con una popolazione di appena 4.000 abitanti, le sottoscrizioni hanno raggiunto la somma di L. 224 mila senza contare la conversione dei buoni del Tesoro.

Il merito di tale risultato si deve attribuire alla propaganda esplicata di comune accordo dall'Ill.mo Podestà signor Geronmetta e dal Segretario politico signor Aurelio Pecil.

I Direttori dei Fasci di Anduins e Casiacco ed i piccoli Comitati costituiti in ogni paese hanno svolto un'opera veramente proficua. E' doveroso riconoscere che quasi tutti i sacerdoti del Comune hanno contribuito con la parola e con l'esempio alla bella riuscita del Prestito.

Da TORREANO DI CIVIDALE

Il rinvenimento di un annegato

(18). — Certo Carlo Specogna di anni 36, mutilato di guerra, da Reant di Torreano, mancava da casa sua dal decorso lunedì. Impressionata dal fatto anormale, ed allarmata dall'impiegabile allontanamento dalla famiglia del marito, poichè nessun motivo poteva averlo provocato, la povera moglie si diede ansiosamente alla ricerca domandando per ogni dove se mai qualcuno lo avesse veduto.

La disgraziata donna ebbe la straziante avventura di rinvenire ieri sera il cadavere del marito nelle acque del Torrente Chiarò vicino il ponte.

Fra le induzioni che si fanno sulla tragica morte del mutilato Specogna Carlo vi è quella che può essere caduto accidentalmente dal ponte stesso, oppure che costeggiando il torrente sia scivolato malamente cadendo nell'acqua e impossibilitato a salvarsi sia miseramente affogato e dalla corrente poi trascinato nella località in cui fu rinvenuto.

Da GEMONA

L. 3000 al Laboratorio "Mussolini"

(18). — La Cassa di Risparmio della vostra città ha elargito, per l'incremento del Laboratorio-Scuola «Benito Mussolini» la somma, la notevole somma di L. 3000.

Commemorazione di un martire fascista

La Segreteria del Fascio comunica:

Domenica 20 corrente alle ore 14.30 in Venzone avrà luogo la cerimonia commemorativa della Camicia nera Alfredo Giorgini eroicamente immolatosi per l'ideale fascista.

Tutti i fascisti sentiranno il dovere di parteciparvi. Con mezzi propri si recheranno sul posto e si inquadreranno dietro il gagliardetto della Sezione.

La cerimonia sarà solenne ed austera; verrà celebrata secondo il rito fascista.

ONORARE BENEFICANDO

Dai dipendenti della ditta Degani sono state offerte, per onorare la memoria della signora vedova Cassutti, al Patronato Scolastico lire 10. Allo stesso ha offerto L. 5 la levatrice signora Maria Mascelli.

La Presidenza ringrazia.

AVVERTIMENTO AI FASCISTI

La sede del Fascio è trasferita provvisoriamente sino al 4 marzo corr. anno, negli uffici del Consorzio Irriguo in via S. Giovanni.

Le operazioni di tesseramento seguiranno nei nuovi locali con il seguente orario: dalle ore 18 alle 19 nei giorni feriali.

Da TARCENTO

OBLAZIONI alla Cucina Economica

(18). — Alla Cucina Economica Popolare pervennero le seguenti offerte:

Mosca cav. Carlo per onorare la memoria del defunto Anzil Antonio di Aprato L. 5 — Per onorare la memoria di Azzolini Osvaldo: Meriuzzi Margherita ved. De Monte L. 10; Fadini Mario fu Giovanni L. 5; Di Lenardo Livio e famiglia L. 5; Gregorutti rag. Vittorio da Udine L. 5; Azzolini Gio. Batta e famiglia L. 25 — Per onorare la memoria dell'angioletto Arton Cossio di Olvino: Meriuzzi Margherita ved. De Monte L. 5; De Monte avv Arturo L. 5; Mosca cav. Giulio L. 5 — Merteus Luigi nel secondo anniversario della morte del genero Berzoni Renato Novara L. 10 — Per onorare la memoria di Giacomo Patriarca: Mosca cav. Giulio L. 5 — Per onorare la memoria di Rizzi Carolina ved. Pletti: Canci Giuseppe L. 5.

Da GORIZIA

L'on. Barduzzi a Gorizia

(18). — Domani col treno delle 10.15 l'on. Barduzzi giungerà a Gorizia per intrattenersi con le autorità locali e con gli esponenti del Partito. L'on. Barduzzi sarà ospite durante il suo soggiorno dal Prefetto, dal cav uff. Console Francisci, e da altre autorità.

Nuovi pretori

A Pretore d'Aidussina è stato designato il dott. Francesco Candia; ad Idria è stato nominato Pretore il dott. Giuseppe Petrucci Consalvo, a Tarvisio è stato designato il dott. Carlo Stör. e a Cormons il dott. Biagio Incoronato.

I nuovi Pretori prestarono davanti al cav. dott. Molinari il giuramento prescritto. In questa occasione l'egregio magistrato colse l'occasione per pronunciare un nobile discorso mettendo in rilievo l'altissimo ufficio che i nuovi Pretori andavano ad assumere in posizioni così importanti di questa circoscrizione giudiziaria.

ARRESTO

I Carabinieri arrestarono tale Sante Peterson, di 28 anni, chauffeur per misura di P. S., perchè senza mezzi di sussistenza si indugiava in città.

ASSOLUZIONE

Il cav. uff. avv. Ciotella patrocinatore del medico dott. Martino Muller di Gorizia condannato a suo tempo a 100 lire di multa per aver rilasciato, secondo la accusa, un certificato di morte anacrono, è stato assolto dalla Cassazione del Regno dove era ricorso dopo la sentenza del Tribunale di Gorizia.

ARRESTO DI STRANIERI

I Carabinieri arrestarono a Circhica, certo Antonio Jeserseck di anni 21, da Staruoslizza il quale cercava di valicare il confine senza i necessari documenti. Venne rimpatriato.

In via Trieste i Carabinieri arrestarono Rosina Tercic, di 22 anni, da Ragusa Slatine (Jugoslavia) perchè colta in flagrante ad adescare i passanti.

GRAVE INCENDIO

Ieri notte per cause imprecisate si sviluppava nello stabile delle Aziende forestali di Ceconico un grave incendio che distrusse completamente il fabbricato. I danni ascendono a oltre 80 mila lire. All'opera di spegnimento si prodigarono i Carabinieri, Guardia di Finanza e volonterosi passanti.

UN ARRESTO PER TRUFFA

I Carabinieri trassero agli arresti certo Paolo Sincoviz, di 29 anni, da Circhina, il quale con abili raggiri s'era fatto consegnare da certa Maria Albert L. 25.

UNA FRATTURA

Il quindicenne Giovanni Tribusson, da Lucinico, trovandosi questa mattina intento a ripulire una trebbiatrice, rimaneva con il braccio destro accidentalmente impigliato in un ingranaggio, riportando la frattura del gomito. Il Tribusson fu ricoverato all'Ospedale Comunale.

(Continua in terza pagina)

UN INCENDIO AD OPPACCHIASELLA

Nella baracca del contadino Biagio Spacal, abitante ad Oppacchiasella, causa l'inavvertenza della moglie che si era scordata di spegnere il fuoco sul fornello, si sviluppò un violento incendio che distrusse in poco tempo la baracca. A stento furono portati in salvamento due maiali e una pecora. Il danno patito dallo Spacal si aggira sulle 8 mila lire.

VEGLIONISSIMO DELLA STAMPA

Vivissima è l'attesa per il tradizionale Veglionissimo della Stampa, indetto per domani 19 febbraio al Verdi. Tutti i palchi sono oramai venduti. E' annunciato il concorso di grandi mascherate delle vicine città consorelle.

Domani sera dunque al Verdi si darà ritrovo numerosissimo pubblico affratellato da gioconda spensieratezza al ritmo... di sensazionali sorprese.

Da CORMONS

CECCHELIN AL COMUNALE

(18). — Per la prima volta a Cormòns si produrrà l'insuperabile comico triestino, A. Cecchelin nelle sue ultime creazioni satiriche, umoristiche, macchiette, ricordi e commenti, e questo per solo sabato e domenica 19 e 20 corrente.

Oltre al detto numero, sabato avremo la bellissima film «Voglio tradir mio marito» con Linda Pini, Alberto Collo e il cav. Bilancia.

Domenica avremo: «La figlia dei cenciaiuoli di Parigi» con Blanche Montel.

CINEMA ITALIA

Per domani sabato soltanto ammireremo il bellissimo lavoro «Peter Pan». Domenica poi nello stesso ritrovo si proietterà il colosso della «Fox-Film» dal titolo «Amore argentino» tratto dal celebre romanzo di Blanco Ibanez, l'autore di «I quattro cavalieri della Apocalisse».

SUPERVEGLIONISSIMO mascherato

Viene annunciato per sabato 26 corrente un superveglionissimo mascherato con ricchi premi ai migliori gruppi di maschere. L'addobbo sarà moderno con sfarzosa e fantastica illuminazione del Teatro. Suonerà il Sindacato Orchestrale cormonese diretto dal valente maestro Michele Ceschia.

Il 1. marzo — ultimo di carnovale — grande ballo pubblico.

CRONACA SPORTIVA

Cormonese - Brunner

CORMONS, 18.

Domenica prossima il campionato di 3ª divisione vedrà il suo epilogo. Attraverso le alterne vicende di 13 domeniche la Cormonese ha dimostrato di essere una delle migliori squadre del girone, quantunque molte, troppe partite siano da essa state perdute quando più certa pareva l'affermazione. Per questo la bizzarra squadra granata — pur avendo battuto entrambi i «leaders» — non occupa quella posizione in classifica che la sua maturità tecnica e il valore dei suoi uomini le consentirebbero, ma divide il terzo posto con il Brunner, che chiuso fino a poco tempo fa da ogni pronostico favorevole, in tre domeniche ha saputo raggiungere i rivali che l'anno scorso gli contesero il primato. Alla distanza, dietro le due squadre già giocanti nel 1925-26 in 3ª divisione, vediamo ancora lottare per un nuovo e non meno interessante primato, i due undici che l'anno scorso furono i protagonisti indiscussi della 4ª divisione.

Come unità tecnica la Cormonese si fa preferire; regolare nei risultati, formidabile in difesa e nei mediani — il suo schieramento difensivo è certo superiore a tutti quelli delle altre squadre concorrenti al campionato — non ha mai perso un match con più di due goals di distacco.

L'avversario invece, subisce da domenica a domenica degli sbalzi impressionanti; perde con 5 a 0 una partita per vincere con altrettanto scarto di goals quella seguente. Il match di andata, giocato a Piedimonte, finì alla pari (2-2) come alla pari finirono pure i due match di campionato dello scorso anno. Un pronostico? Preferiamo non farlo; crediamo però in una bella e combattuta partita, che sarà vittoriosa per il più tenace. Forse la Cormonese sostituirà quegli attaccanti che domenica a Gradisca per il poco impegno, e la loro pazza paura dell'uomo, compromisero probabilmente una clamorosa affermazione.

Partita di calcio a Valvasone

VALVASONE, 18.

Domenica prossima alle ore 14 avrà luogo nel Campo Sportivo dell'Associazione Sportiva Valvasone, la prima partita di calcio.

L'undici valvasonese si incontrerà in una partita amichevole con la forte compagine del S. Vito al Tagliamento.

Pronosticare l'esito del match è molto difficile non conoscendo ancora la squadra azzurra e non potendo vagliare le sue possibilità di vittoria. Certo possiamo dire fin d'ora che la nuova squadra è abbastanza ben affiatata e che comprende fra le sue file degli ottimi elementi che con un severo allenamento potranno portare alle vittorie future la squadra di Valvasone.

Dal canto nostro formuliamo l'augurio che la partita si distingua per cavalleria e che la vittoria possa premiare i più degni in campo.

Agli sportivi sanvitesi che tanto gentilmente vollero scendere a Valvasone per questo incontro amichevole, l'augurio che nelle future battaglie di campionato possano sempre battere gloriosamente la via della vittoria.

Gruppo St. Titina - A. S. Terre Zuino

PALMANOVA, 18.

(M. Del Mestre) — Domenica 20 corr. gli studenti palmerini scenderanno nella ridente Terre di Zuino, per disputare una partita amichevole, con la locale squadra sportiva. Gli Zuinesi certamente opporranno ai forti «diavoli neri» una strenua difesa, perchè sanno che pur essendo dei «buoni diavoli» con loro non si scherza.

La sconfitta subita un mese addietro dagli studenti per merito dei porpetensi, non ha loro scosso la morale, perchè la sconfitta non fu dovuta alla cattiva formazione, ma alla sfortuna che imperversò per tutti i 90 minuti, sull'undici palmerino. I diavoli neri però sono decisi di vendicarsi in occasione della partita che si disputerà domenica contro il «team» rosso-bleu.

In quanto al pronostico «il dir non è mestieri». Affidiamoci alla sorte: essa domenica deciderà «Audentes fortuna invat» è una massima curata.

In gran parte non sono gli audaci che vincono, ma coloro che sono sorretti dalla fortuna.

La «Titina» scenderà in campo nella seguente formazione:

Del Mestre — Menossi, Silvestri — Pez, Dri e Battistella — Bonutti, Gregorat (cap.), Chiaruttini, Piani e Turolo.

CRONACA UDINESE

Una dimostrazione di affetto e di simpatia al Commissario Prefettizio comm. Caveri

Ieri, alle 11, in una saletta del Palazzo Municipale, seguì una simpatica manifestazione di affetto e di omaggio all'Ill.mo signor comm. Renato Caveri, che sta per lasciare l'alto ufficio di Commissario Prefettizio, da Lui tenuto con illuminata competenza, con grande rettitudine e con squisita cortesia durante il periodo di dieci mesi.

Presenziavano alla cerimonia il Vice-Commissario on. co. gr. uff. avv. Gino di Caporiacco, i membri della Consulta signori colonnello cav. uff. Attilio Mombellardo e dott. Luigi De Nardo, e i Capi dei diversi Uffici e Servizi municipali signori Gardi comm. avv. Antonio, Savini dott. Mario, Pizzio comm. prof. Luigi, Carletti comm. prof. Ercole, Doretti dott. cav. uff. Virginio, Paldi ing. cav. uff. Cesare, Selan dott. prof. cav. Umberto, De Poloni dott. cav. Umberto, Blasoni cav. uff. Pietro, Toppani rag. cav. Innocente, Mulinaris rag. Luigi, Maddalena cav. Guido, Lippi ing. Emilio, Sarti dott. Giuseppe, Corgnali dott. Gio. Batta, Battistella geometra Pilade, Bearzotti Armando, Cavalletti cav. Enrico.

All'egregio Uomo vennero consegnate, rispettivamente, da parte della Consulta e dei funzionari, una grande medaglia d'oro del Comune e una artistica penna stilografica d'oro.

Presentando il dono, l'on. di Caporiacco disse queste nobilissime parole:

«Nel nome della Città di Udine e sopratutto nel nome dei cittadini udinesi, che hanno avuto campo di conoscere la bontà illuminata del Suo cuore, l'equilibrio perfetto della Sua mente, il Suo tatto squisito, Le faccio offerta della medaglia d'oro del Comune. Nel suo «recto» essa porta lo stemma della Città; nel suo verso porta la leggenda: «Udine riconoscente». Voglia, signor Commissario, accoglierà il dono con lo stesso sentimento col quale a Lei lo offriamo. Esso Le ricordi sempre la nostra Città; esso Le ricordi il lavoro qui compiuto; esso Le ricordi anche coloro che hanno avuto l'onore di assisterLa nella Sua opera quotidiana. Signor Commissario, per Lei forse, con oggi, si compie un ciclo di via; con domani altro ne incomincia. Alle ansie e alle responsabilità dell'Ufficio, succede per Lei la pace famigliare, in mezzo ai figli che crescono forti ed austeri nella virtù del Padre. Alla soglia del nuovo ciclo, Ella può ben dire le parole del conforto ed anche dell'orgoglio, che solamente una anima pura può dire: Ho compiuto sempre il mio dovere! Ho servito con fedeltà la mia Patria!».

Quindi il Segretario generale del Comune comm. Gardi, rendendosi interprete dei sentimenti del personale, così si espresse:

«I funzionari più a diretto contatto con Lei, Le porgono una modesta attestazione di gratitudine e di affetto; La accolga con lo stesso animo col quale viene offerta. Ella per dieci mesi, nella quotidiana consuetudine del compito comune, è stato per noi un amico benevolo e fraterno, così squisitamente cortese che nessuno ricorda in Lei una asprezza. Ora che le vicende della vita La portano lontano da Udine, noi La seguiamo col cuore e a Lei che sappiamo così attaccato alla famiglia, a Lei che senza dubbio sarà chiamato a nuove, importantissime funzioni, diciamo tutto il nostro affetto con questo augurio che risponde a quel che detta dentro: — Ad multos annos per le migliori fortune».

Con accento commosso per l'affettuosa dimostrazione tributatagli ha risposto il comm. Caveri, esprimendo il Suo animo grato per i preziosi doni offertigli, che conserverà religiosamente ed assicurando i presenti che il ricordo di Udine patriottica e gentile vivrà perenne nella Sua mente e nel Suo cuore.

L'insediamento del Podestà

Ricordiamo che oggi alle 16, col programma già noto avrà luogo nella gran sala della Loggia Municipale, l'insediamento del primo Podestà di Udine on. comm. Luigi Russo.

L'applicazione delle norme sui cerchioni

Il Ministero dei LL. PP. in relazione ad alcuni quesiti sottoposti per l'applicazione delle vigenti norme sulla larghezza dei cerchioni, ha adottato le seguenti norme interpretative relativamente al rapporto fra la portata del carro e la larghezza dei cerchioni dei quali molti veicoli attualmente dotati, avvertendo che tale interpretazione potrà essere applicata in via transitoria e comunque non oltre l'anno corrente e quello venturo; entro il quale termine la trasformazione prescritta dall'art. 17 del R. D. 31 dicembre 1923 N. 3043 dovrà integralmente essere avvenuta.

Quando trattasi di trasporto di materiali dei quali è noto il peso specifico può permettersi che il carico dei veicoli possa raggiungere il peso lordo consentito dalla larghezza del cerchione del quale il carro è attualmente dotato, ma non superarlo in nessun caso e nemmeno se ne risulta solo parzialmente utilizzata la portata del carro. Nei casi ora indicati si può infatti determinare facilmente se un dato volume di materiale caricato, tenuto conto del peso a vuoto del carro, superi o no la portata consentita in relazione al cerchione.

Il carico in tali circostanze deve risultare dalla targa.

Per tener conto tuttavia della varietà dei trasporti che sono propri delle singole regioni si può anche ammettere che la regola di commisurare il carico alla larghezza del cerchione sia adottata anche per trasporti rispetto ai quali manchi la possibilità di prendere a base il criterio del peso specifico, ma, in questo caso, è indispensabile procedere ad accertamenti di volta in volta su istanze dell'interessato e si potrà consentirgli di circolare coi cerchioni dei quali è fornito il veicolo purchè egli sottoponga alla pesatura da parte dell'autorità, a sue spese, il veicolo carico, si impegni a trasportare soltanto la quantità di merce che, per il suo peso effettivo sommato al peso a vuoto del veicolo, non superi il peso che ha diritto di trasportare in relazione alla larghezza dei cerchioni dei quali il carro è dotato.

Questa facoltà potrà essere concessa, su richiesta dell'interessato, e, per darla, si dovrà esigere che egli s'impegni a far pesare ufficialmente a proprie spese il carro ad ogni richiesta degli agenti per far constatare il peso effettivo del carico.

Il Ministero ha inoltre avvertito che l'applicazione di queste norme interpretative, di carattere transitorio, non dispensano le autorità locali dal dare opera perchè, entro il biennio, sia condotta ad ultimazione la trasformazione dei cerchioni prescritta dalla legge.

Assemblea dell'Unione Italiana Ciechi

Sezione Venezia Giulia

Mercoledì 23 febbraio 1927, nella sede sezionale di via Bartolini, 1, Udine, avrà luogo l'assemblea annuale ordinaria dei soci, in prima convocazione alle ore 9.30 e alle 10.30 in seconda, per svolgere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale 1926 — 2. Conto consuntivo 1926 — 3. Nomina dei rappresentanti al prossimo Congresso nazionale — 4. Proposte che i rappresentanti dovranno comunicare al Congresso — 5. Varie.

Tutti i soci perpetui e contribuenti sono pregati vivamente di intervenire.

Esposizione doni della lotteria pro Mutilati

Oggi, nel pomeriggio, alle ore 16, si aprirà l'esposizione dei doni della Lotteria di beneficenza pro fondo assistenziale Mutilati ed Invalidi della Sezione di Udine, in via Manin, palazzo Contarini.

Gita nazionale a Tripoli e dintorni

7 - 22 marzo 1927

Le iscrizioni alla gita si chiuderanno col giorno 25 corrente.

Prezzo della gita, compreso viaggio Napoli-Tripoli e viceversa in prima classe, alloggio, vitto e gite in auto nei dintorni (10 giorni di permanenza a Tripoli) è fissata a L. 1975.

Iscrizione presso Istituto Nazionale Viaggi, Roma, via degli Artisti, 26.

Il riuscito concerto mandolinistico del Circolo "Tita Marzuttini"

(b. c.). — Nell'udire lo scrosciante applauso che salutò l'egregio ed infaticabile maestro Ramiro Nardelli, al suo apparire, mi sono fermamente persuaso di una cosa: che il nostro pubblico segue, con sempre maggior attenzione e simpatia, la gagliarda marcia ascensionale che questo Circolo, che porta scritto sulla sua bandiera un nome caro a tutti i friulani, va quotidianamente compiendo. Ed è veramente giusto che ciò sia: poche città, io credo, possono vantare di possedere un Circolo così fiorente, così affiatato, così pazientemente e magistralmente diretto. Diamo perciò il plauso sincero al presidente ed al direttore.

Ed eccomi alla cronaca della serata, che è certamente una delle migliori che il Dopolavoro Ferroviario ha offerto ai suoi soci.

L'inno «Giovinezza» fa scattare in piedi il pubblico plaudente ed ha quindi inizio il programma.

Dalla «Marcia Giapponese» del Sartori, nella quale sembra veramente di udire le dolci e melanconiche arie del sol di Levante, il profumo delle piccole «mousmèe», il palpito infine di una vita nuova e serena, passiamo alla «Poesia alpestre» (ouverture) del Salvetti, composizione di grande valore e di grande difficoltà di esecuzione, resa con passione e sentimento mirabili.

«Notte di luna», serenata del maestro Nardelli, ha l'onore del bis insistentemente richiesto. E' un piccolo gioiello di squisita fattura, infinitamente melodioso ed ottimamente concertato.

L'«Ouverture» del Lipranti chiude la prima parte del programma.

Con «Fiore alpino» valzer concertato, del Sartori, rientriamo nel sogno dal quale eravamo usciti nel breve intermezzo. E dall'eco delle mille voci montane, dalla visione di quadri mirabili, musicati con arte e finitezza di fattura, andiamo col «Mormorio del mare» del Salvetti a tuffarci in un angolo d'azzurro, di cielo e di mare, dove le voci incantevoli delle sirène ci cullano dolcemente, di tanto in tanto, accompagnate nel loro canto dall'impeto di una ondata che copre i «pianissimo».

Ed eccoci a Verdi, il grande insuperato maestro. Nel «Trovatore» (pout-pourri), la bravura dei concertisti diventa valentia. E' questo il loro battesimo di trionfo, il quale non potrà loro mai mancare. I vari pezzi dello spartito verdiano, dalla «Fantasia» al «Sconto col sangue mio», ad altri infiniti pezzi scelti con amore e con cura, vengono accolti dalla imponente folla con grandi entusiastici applausi.

I «Canti popolari» del Sartori chiudono il programma, ma il pubblico non vuole che sia così, e reclama ancora insistentemente. E così abbiamo il piacere di udire ancora un «valzer» concertato di grande valore.

La Marcia Reale, accolta con grandi alalà, chiude la serata. Ma in tutti rimane il desiderio di riudire ancora i valenti esecutori, e di ciò mi faccio sincero interprete presso l'egregio amico maestro Nardelli, sicuro che egli vorrà ritornare ben presto a farci rivivere le ore liete l'altra sera trascorse, ed augurando che l'ottima fama che già gode questo benemerito Circolo, abbia ad avere la sua più alta consacrazione.

Il successo di ieri è di quelli che lasciano una traccia nella vita di una istituzione musicale!

L'ottimo Bilancio della Cassa di Risparmio

Il Bilancio della Cassa di Risparmio per l'esercizio 1926, approvato da quel Consiglio di Amministrazione in seduta 7 corrente, ha segnato un utile netto di L. 1.449.064,02.

Dedotte L. 435.000 destinate alle erogazioni in beneficenza, la residua somma venne portata in aumento del patrimonio il quale raggiunge così la cospicua cifra di L. 12.330.606,29.

Al Comitato di vigilanza per gli orfani dei maestri

Gli insegnanti delle scuole elementari di Pordenone hanno versato al Comitato degli Orfani dei Maestri la somma di L. 106 quale contributo per il 1927 all'azione di assistenza che il Comitato stesso svolge a favore degli orfani.

Il Comitato ringrazia per la contribuzione ricevuta e spera che il bell'esempio sia seguito anche dai maestri di altri centri.

***

Per onorare la memoria della defunta maestra Gemma Nodari, gli insegnanti del Comune di Udine hanno versato al Comitato di Vigilanza degli Orfani dei Maestri della Provincia la somma di L. 170 a favore dell'assistenza agli orfani medesimi.

Il Comitato esprime il proprio vivo senso di riconoscenza per la contribuzione ricevuta.

Per la disciplina del commercio di vendita

Il Prefetto ha diramato alle autorità comunali della Provincia la seguente circolare:

«In relazione all'applicazione del Regio Decreto Legge 16 dicembre 1926 N. 2174 per la disciplina del commercio di vendita, prego le SS. LL. di disporre che per ogni esercizio, tenuto al pagamento della cauzione, siano raccolte prendendone nota colla massima diligenza sulla rispettiva domanda, le seguenti notizie:

1) Nome dell'esercente o indicazione della Ditta;

2) Indirizzo dell'esercizio;

3) Specie del commercio esercitato e indicazione dei prodotti e degli articoli oggetti del commercio;

4) Se trattasi di commercio «allo ingrosso» o al «minuto»;

5) Se il commercio è esercitato in «apposito locale» o «all'aperto in sede fissa» o «in forma girovaga» (commercio ambulante);

6) Se i prodotti o gli articoli che formano oggetto del commercio siano, in tutto o in parte, di «produzione» o «fabbricazione della Ditta esercente».

7) Reddito tassato agli effetti della tassa comunale sugli esercizi,

8) Ammontare della cauzione prestata (con speciale annotazione quando trattasi di cauzione per inizio di commercio).

Tali notizie dovranno poi essere trascritte su apposite schede che saranno fornite ai Comuni a cura dell'Istituto Centrale di Statistica, al quale dovranno poi essere ritornate, munite dei dati richiesti, non appena sia scaduto il termine per il rilascio delle speciali licenze che la legge prescrive».

Vita Sindacale

Adunate sindacali a Tolmezzo ed a Zoppola

Domenica, 20 corrente avranno luogo due grandi adunate sindacali a Tolmezzo ed a Zoppola, rispettivamente alle ore 10 ed alle ore 16.

Nell'occasione saranno insediati gli Ispettori sindacali della zona carnica e del pordenonese. Ad entrambe le riunioni il Segretario Generale dei Sindacati, fascisti, Alberto Consarino, pronuncierà un discorso nel quale saranno illustrate oltre che le leggi sindacali, le direttive del movimento sindacale nella Provincia.

Riunione mandamentale dei Sindacati

Giovedì alle ore 20 ha avuto luogo in Codroipo una riunione dei direttorii dei Sindacati del Mandamento.

Erano presenti, oltre che l'Ispettore di zona signor Olivieri Paolo in rappresentanza dell'Ufficio Provinciale di Udine, il vice Ispettore signor Gnesutta ed i rappresentanti di tutte le categorie di lavoratori.

Dopo un'ampia discussione sulle condizioni sindacali del Mandamento, l'Ispettore ha esposto ai presenti i concetti del nuovo inquadramento sindacale in rapporto al riconoscimento giuridico e le direttive dettate dal Segretario Generale dei Sindacati, signor Alberto Consarino.

Allo scopo di procedere all'organizzazione dei lavoratori con la maggior sollecitudine, sono stati designati, per ogni Comune, dei fiduciari, col compito di coadiuvare l'Ispettorato di zona nel lavoro di inquadramento.

L'Ispettore ha colto l'occasione per illustrare ai presenti la nuova forma di assicurazione detta del «Prestito del Littorio», istituita dal Governo Nazionale.

Il Veglionissimo Studenti

Questa sera al Teatro Sociale la folla elegante dei danzatori si darà convegno per il «Veglionissimo Studenti» che promette la brillante e affascinante riuscita ormai sancita da lunga tradizione. Il Teatro Sociale ha subito un fantastico e originale addobbo cui hanno provveduto insigni artisti pieni di genialità. L'orchestra del Sindacato fascista diretta dal maestro Ramiro Narvelli eseguirà i migliori e più moderni ballabili tra cui «Unica» del maestro ...on. Ricordiamo che alle migliori mascchere sono assegnati ricchi premi.

Università popolare

Prigionieri di guerra

Innanzi a un numeroso uditorio, il prof Carlo Bressani tenne ieri sera la annunciata conferenza sul tema «Prigionieri di guerra».

Il facondo oratore, che fu egli stesso prigioniero di guerra, descrisse con molti particolari la vita che erano costretti a condurre i disgraziati soldati italiani, che la triste sorte aveva posti nelle mani dei nostri nemici.

Il pubblico ascoltò la conferenza con interessante attenzione, e dimostrò la sua soddisfazione rimeritando il valente prof. Bressani con calorosissimi applausi.

La conferenza di lunedì

Lunedì prossimo 21 corrente alle ore ... l'illustre scienziato prof. Luigi Cerera direttore dell'Osservatorio astronomico di Trieste, terrà una conferenza sul tema «Uno sguardo al firmamento» accompagnandola con numerose proiezioni

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso le librerie Miani e Carducci, e presso il bidello dell'Istituto Tecnico

La carta d'itentità e i diritti di segreteria

E' stato proposto al Ministero dell'Interno il quesito se il diritto fisso non superiore ad una lira che i Comuni sono autorizzati a riscuote, ai termini del decreto Ministeriale 10 novembre u. s., all'atto del rilascio o della rinnovazione della carta d'identità, sia da considerare come interamente percepito a titolo di diritto di segreteria, ovvero se sia comprensivo del normale diritto di segreteria, oppure nella negativa dei due casi suaccennati, se spetti ai Comuni anche la riscossione del diritto di segreteria, di cui al N. 6 dell'allegato N 5 al regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale; approvato con Regio Decreto 22 marzo 1923. N. 761.

Sulla natura di detto diritto fisso il predetto Ministero fa presente come esso sia stato concesso ai Comuni a semplice titolo di rimborso delle spese inerenti al funzionamento dello speciale servizio istituito col citato decreto Ministeriale 10 novembre u. s. per modo che deve essere interamente devoluto a beneficio dell'Ente.

Non v'ha dubbio, tuttavia, che la carta d'identità debba essere assimilata ai certificati, atti di notorietà ecc. per i quali le disposizioni vigenti consentono la riscossione dei diritti di Segreteria nella misura indicata al N. 6 dell'allegato N. 5 al regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale, e il Ministero ritiene pertanto che, oltre l'accennato diritto fisso, i Comuni possano esigere anche il diritto di segreteria, ridotto alla metà (L. 0.25) a norma del N. 9 delle norme speciali di detto allegato, per il fatto che la carta d'identità è esente dalla tassa di bollo.

Dopolavoro Sportivo

Domenica nel nuovo campo sportivo Dopolavoristico di S. Rocco, scenderanno per l'ultima partita di finale gli atleti della Tarcentina e i rosso-neri del Dopolavoro Sportivo.

Da questo incontro dovranno uscire neo campioni friulani che dovranno combattere nel campionato friulano del. l'U. L. I. C.

Dopo la vittoria strappata a Tarcento a pochi minuti dalla fine, dopo una cavalleresca e agguerrita partita condotta a forte andatura, gli uomini scenderanno domenica sul proprio terreno decisi a non cedere di fronte ai forti avversari. Per contro i canarini tenteranno la via della vittoria per poi contendere in campo neutro il titolo in palio.

La forza, a onor del vero, domenica scorsa si sono equivalse.

Pronostico alquanto difficile dato la probabilità di ambe le squadre.

Ai dopolavoristi è sufficiente un pareggio. Noi siamo certi che essi dovranno ... a se stessi per non cedere, saranno degni rappresentanti del libero calcio Udinese.

Il S. Rocco scenderà nella formazione di domenica.

Ammissioni alle Accademie militari per l'anno scolastico 1927-28

In base alle nuove disposizioni per il reclutamento degli Ufficiali in servizio permanente, pel prossimo anno scolastico 1927-28 potranno concorrere alle Accademie militari di Modena e di Torino i giovani che abbiano ultimato con successo le scuole medie di secondo grado e che, al 30 settembre 1927, abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età e non superato il ventiduesimo.

L'ammissione all'Accademia di Fanteria e Cavalleria avrà luogo per concorso, senza speciali esami o esperimenti, sulla base del risultato dei titoli di studio esibiti. Per l'ammissione alla Accademia di Artiglieria e Genio i candidati dovranno aver superato anche uno speciale esame orale di matematica.

Ai detti corsi potranno essere ammessi, superando il relativo concorso, anche i sottotenenti di complemento provenienti dai corsi allievi Ufficiali iniziati nel 1926, purchè rinuncino al grado conseguito e partecipino ai corsi delle Accademia in qualità di allievi.

Essi, per tutta la durata dei corsi medesimi, avranno il beneficio dell'intera retta gratuita e, all'atto della promozione a tenente, la loro anzianità di grado sarà retrodatata di un anno.

Il grado di sottotenente sarà conseguito dopo tre anni di corso per gli allievi delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria, genio e del corpo di commissariato. Gli aspiranti al corpo di amministrazione, dopo due anni di corso, conseguiranno la nomina a sottotenente di complemento e dopo un anno di servizio pratico presso i corpi, quella in servizio permanente.

Economia del legno nelle costruzioni

Il Ministero dell'Economia Nazionale preoccupato dalla larga importazione di legname dall'estero, e dalla ripercussione di questo fatto sulla bilancia commerciale, ha nominato un'apposita commissione per lo studio della migliore utilizzazione del legno nelle costruzioni

La predetta Commissione ha concretato i suoi lavori in una serie di proposte, la maggior parte delle quali sono già state adottate dal Ministero dei Lavori Pubblici per le opere dello Stato.

La Commissione fra i suoi voti, ha fatto anche quello che nei lavori eseguiti per iniziativa degli Enti Autarchici, fossero emanate le prescrizioni seguenti:

1) Proibizioni di usare il legno nella costruzione delle baracche provvisorie dei cantieri, suggerendo di adottare tipi e strutture che permetteranno il facile ricupero del materiale impiegato;

2) Proibizione di usare recinsioni di legname nei cantieri di costruzione.

La Commissione ha proposto altresì che fossero date disposizioni perchè i Comuni colpissero con gravi dazi le assicelle destinate alla costruzione di pavimenti di legno.

Essendosi riconosciute utili le suddette proposte ai fini del miglioramento della bilancia commerciale, il Prefetto comm. Iraci ha diramato alle autorità comunali ordini in conformità.

Una gita a Monfalcone

Il gruppo culturale del Dopolavoro Sportivo sorto in questo Sodalizio di atleti, per l'elevazione spirituale del lavoratore, indice ed organizza, per domenica 6 marzo, una gita sociale a Monfalcone, avente per fine la visita al grandioso Cantiere Navale Triestino, e di rendere omaggio a Redipuglia ai gloriosi Invitti della IIIª Armata.

Le iscrizioni libere ai soci e non soci si ricevono presso la sede provvisoria Caffè Arco Celeste. A giorni maggiori particolari.

Beneficenza

Alla locale Sezione Madri Vedove Caduti ha offerto L. 4000 la Cassa di Risparmio quale sussidio per l'anno 1927.

L'Istituzione beneficata porge alla Cassa di Risparmio che figura fra i suoi più generosi sostenitori, l'espressione del suo animo grato.

***

Offerte pervenute alla Casa di Ricovero di Udine:

Per onorare la memoria della co. Maria Bearzi di Colloredo Mels: i figli Cesare e Giuseppina L. 1000 — Regina e Francesco Sabbadini L. 25.

Per onorare la memoria del cav. Giacomo Castelletti: Giuseppe Mattioni, 10.

Per onorare la memoria del bambino Vincenzo Tandelli, le famiglie di via Ermes di Colloredo (Case dell'Ente Autonomo) hanno offerto L. 50.

La solita truffa

Coll'ormai noto trucco di compiere un'opera caritatevole, due sconosciuti sono riusciti a truffare al contadino Luigi Celotti fu Leonardo, di anni 62, la Zompitta, la somma di 8 mila lire.

La volgare truffa è stata denunciata giovedì alla Questura, ove però fu mantenuto, quella sera, del riserbo.

Una cassa sopra un piede

Ieri sera alle ore 21 fu trasportato all'Ospedale Natale Garbino di anni 24, al quale durante il lavoro era caduta una cassa sul piede destro.

Fu visitato dal dott. Tomadoni che gli riscontrò la frattura del tarso e lo dichiarò guaribile in 35 giorni, salvo complicazioni.

Il Garbino, che rimase all'Ospedale per la cura, è operaio presso la ditta Pittoritto.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Il compianto Sebastiano Prucher, negoziante di Palmanova, per disposizioni testamentarie si è iscritto socio perpetuo nel Libro d'oro della «Dante Alighieri».

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagioli - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Riso al pomodoro - Polpette di carne - Contorno.

CRONACA DELLE FRAZIONI

Pro Asilo Infantile Vittorio Emanuele III di S. Osvaldo di Udine

Sono pervenute all'Amministrazione dell'Asilo Monumento di S. Osvaldo le seguenti offerte:

A mezzo dell'on. Luigi Russo, triumviro delegato all'Assistenza della Associazione Nazionale Combattenti, a nome dei colleghi del Direttorio Nazionale e per tutti i Combattenti d'Italia: l'Associazione stessa ha offerto quale contributo straordinario L. 1000 — il Consiglio d'Amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine, come contributo straordinario L. 2000.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa di Consumo di S. Osvaldo, dai fondi di beneficenza anno 1927, un contributo di L. 1500.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Asilo suddetto sente il dovere di ringraziare pubblicamente gli Enti ed Istituti suddetti.

ARTE E TEATRI

"Falco di Calabria"

Domani, all'ospizio Tomadini, alle 5.30 pomeridiane avrà luogo la prima rappresentazione dell'opera in tre atti: «Falco di Calabria» del maestro A. Coronaro.

Agiranno i personaggi seguenti: Roberto (Falco di Calabria), tenore M. Muzzoli — Nardo, baritono G. Colavizza — Enrico, contralto M. Candido — Cirillo, contralto G. Lo Nera — Attilio, baritono G. Colavizza.

Suoneranno 20 professori del Sindacato Orchestrale, canteranno 40 fanciulli. Dirigerà il maestro D. Giovanni Pigani.

Seguirà lo scherzo musicale in un atto «La Scuola del Villaggio» del maestro Costamagna.

Lo spettacolo si ripeterà nei giorni di giovedì 24, domenica 27 e martedì 1.o marzo.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Venerdì 18 febbraio 1927

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	748.37	747.85	747.65
Pressione al mare	759.66	758.45	759.07
Temperatura	2.0	10.2	4.8
Umidità (0-100)	87	60	67
Vento Direzione	NE	NE	NE
Vento Forza	deb.	deb.	forte
Nebulosità (0-10)	10	0	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 12,0
Temperatura minima: 1,2
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:
Venti moderati del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	MILANO 17	MILANO 18	TRIESTE 17	TRIESTE 18
Rend. 3.50 %	63.75	64.—	63.50	64.10
Consol. 5 %	81.35	80.80	81.40	81.15
Obbl. Venezie	—.—	60.90	—.—	61.—
Francia	90.87	90.45	91.—	90.—
Svizzera	445.25	443.95	450.—	440.—
Londra	112.33	111.93	112.40	111.65
New York	23.16	23.08	23.25	23.—
Berlino	548.—	547.—	555.—	545.—
Vienna	327.—	325.—	330.—	320.—
Romania	13.40	13.40	13.75	13.—
Belgio	322.25	321.—	328.—	315.—
Spagna	385.—	387.50	392.—	384.—
Praga	68.85	68.50	69.—	68.20
Ungheria	402.—	404.—	410.—	400.—
Albania	442.—	446.41	452.—	442.—
Jugoslavia	—.—	—.—	41.—	40.45
Grecia	—.—	—.—	30.50	29.50

Fra Libri e Riviste

Opere d'importanza, come sempre, sono uscite sotto gli auspici della Casa Bocca di Torino, così benemerita della cultura italiana, in quella «Piccola biblioteca di scienze moderne», ch'è indispensabile ad ogni studioso conoscere e seguire accuratamente.

Alcuno dei recenti libri di questa collezione è straniero, alcuno italiano. Al grande pensatore tedesco Simmel, appartiene «Il conflitto della civiltà moderna», ed è tradotto dall'insigne Giuseppe Rensi, il filosofo dello scetticismo contemporaneo, il vigoroso avversario di Benedetto Croce, e sopratutto in quella sua mirabile «Scepsi estetica» di una così stringente dialettica che solo ai ciechi può sembrare paradossale.

Alla traduzione del Rensi precede una dotta prefazione che ci svolge tutto il processo mentale del Simmel nelle sue fasi storiche. Motivo fondamentale del Simmel è il relativismo, che appare anche nella sua concezione della vita (titolo della principale opera di lui) e ognuno sa l'importanza del relativismo nella speculazione concettuale moderna (citerò soltanto il moravo Mach) anche a parte le applicazioni di esso alle scienze fisiche per opera dell'Einstein alla letteratura d'eccezione d'oggi... vedi Pirandello. L'urto tra la vita e la forma, la vita nell'arte, nella filosofia, nell'amore, nella religione, l'essenza e l'eternità del conflitto, nel tessuto civile di oggi sono i capitoli principali di questa breve ma poderosa conferenza del compianto filosofo germanico

Non potranno assentire i comuni lettori ortodossi all'idea che ispira il libro di Alessandro Costa: «Di una possibile futura religione», la quale mette in dubbio se il Cristianesimo data «la feroce intolleranza contro le opinioni altrui anche puramente speculative di cui ha dato in pratica sì triste spettacolo nei tempi del suo potere temporale, ci possa riuscire forte abbastanza per resistere alla crescente confusione della vita sociale e alla bufera dei tempi avvenire». Comunque, lo studio del Costa merita nella sua concettosa e dotta disamina riflessione profonda: sereno e sincero è l'autore e intimamente religioso in noi dobbiamo riconoscere questa serenità filosofica di lui, anche se dalle sue conclusioni avremo a divergere.

Egli pensa che il Cristianesimo o si trasformerà o si ricostruirà «a fundamentis», e vede nel presente stadio dello svolgimento della civiltà uno stadio in cui la vita per continuare deve distruggere se stessa e rimanere come la pianta che muore lasciando al futuro il seme.

Fosche previsioni, come si vede, ma il mistero ci è intorno più che cerchiamo diradarlo, sempre più fitto. Sia la nostra vita a ogni modo un continuo esame di coscienza e almeno avremo adempiuto al dover nostro; recbiamo modestamente la nostra fiaccola tra la caliggine e forse una luce interna verrà a soccorrerci e ad illuminare anche la vita esterna.

F. A. de Benedetti.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze da Udine: 5.5 — 6.50 (D) - 9.6 (A.) — 12.10 (D) — 15.20 — 17.20 (fino a Gorizia) — 18 (D) — 20.10 — Arrivi a Udine: 7.2 (da Gorizia) — 8.19 — 8.50 (D) — 11.19 — 15.30 — 17.3 (D) — 12.54 (D) — 22.50.

Linea Udine - Venezia

Partenze da Udine: 0.35 — 5.10 — 7.7 (fino a Pordenone) — 9.5 — 11.25 (D) — 16.10 (D) — 18.40 — 20.15 (direttissimo). — Arrivi a Udine. 4.2 — 7.42 (da Pordenone) — 9.1 (direttissimo) — 9.50 — 11.55 (D) — 15.49 — 17.39 (D) — 23.40.

Linea Udine - Tarvisio

Partenze da Udine: 4.45 — 6.20 (fino alla Carnia) — 9.15 (direttissimo) — 12.15 — 16.15 — 17.50 (D) — Arrivi a Udine: 8.18 — 11.5 (D) — 15.6 — 19.26 — 20 (direttissimo).

Linea Udine - Cividale

Partenze da Udine: 6 — 8.35 — 12.20 — 17.15 — 20.20 — Arrivi a Udine: 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40

Treni festivi: part. da Udine 14.40 — part. da Cividale 18.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine Porta Gemona: ore 7 — 9.20 — 11.50 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 15.40 (D) — 18.20 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo).

Arrivi a San Daniele: ore 8.10 — 10.45 — 13 — 14.25 (festivo fino a Fagagna) — 16.45 (D) — 19.40 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo).

Partenze da San Daniele: 6.30 — 8.10 (D) — 13 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine Porta Gemona: ore 7.50 — 9.15 (D) — 14.20 — 17.15 — 19.

I treni «diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8.10 e da Udine alle ore 15.40 hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Partenze da Tricesimo a Udine: 5.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — 22

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4

Linea Staz. per la Carnia - Villa Santina

Partenza da Stazione per la Carnia: 7.15 — 8.15 — 10.36 — 14 — 19.15 — Partenze da Villa Santina: 6.10 — 9.10 — 12.45 — 16 — 18.1.

Linea Udine - Palmanova - S. Giorgio N.

Partenze da Udine: 5 (per Grado) — 5.40 — 9.20 — 16.3 — 19. — Arrivi a Udine: 7.15 — 8.46 (da Grado) — 12.50 — 15.57 — 22.34.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina ore 9.5 — 14.50 — 20 — Arrivi a Comeglians: ore 10.13 — 15.58 — 21.8.

Partenze da Comeglians: ore 7.30 — 11.23 — 16.43 — Arrivi a Villa Santina: ore 8.37 — 12.30 — 17.50.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona ore 4.35 (O) — 9.2 (M) (da Spilimbergo) — 14.25 (M) — 19.27 (A).

Arrivo a Casarsa: ore 6 — 9.50 — 16.10 — 20.50

Partenze da Casarsa: ore 8.23 (A) — 11.10 (M) — 14.35 (A) — 17.30 (O).

Arrivi a Gemona: ore 9.48 — 12.55 — 15.32 (a Spilimbergo) — 19.12.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenze da Casarsa: ore 6.20 (O) — 10.10 (O) — 17.32 (O). Arrivi a Portogruaro: 6.55 — 10.45 — 18.10.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

SAVERIO DI MONTÉPIN — 76

LA SIGNORINA DI COMPAGNIA

***

Gilberto, isolato come di solito a Mortfontaine, nella sua villa, aspettava con febbrile impazienza gli avvenimenti che secondo lui non potevano ammeno di prodursi da un'ora all'altra relativamente a quel ch'egli chiamava il «Mistero di Pontarmè» e con impazienza anche maggiore la risposta del suo amico Mortimer, il banchiere di Nuova York.

Il pensiero di sua figlia non lo abbandonava un istante.

— Avrei dovuto non rimettermene ad alcuno... andare io stesso in America... — pensava talvolta.

Nell'istante in cui torniamo alla casa quadrata erano le nove della sera.

Il fratello del fu conte Massimiliano di Vadans aveva finito allora di pranzare.

Appoggiato alla spalliera della sua sedia accarezzava con mano distratta Agra e Nello i cui musi affilati riposavano sulle sue ginocchia.

Tutt'a un tratto squillò la campana del cancello.

I due levrieri si alzarono e abbaiarono con forza.

— Quieti! — comandò il dottore.

I cani obbedirono a metà, vale a dire che invece di latrare si limitarono a grugnire sordamente.

— Chi può venire ad ora sì tarda? — si domandò Gilberto.

E aspettò:

In capo a pochi minuti entrò Guglielmo, e alla domanda:

— Che c'è? Chi ha suonato?

Rispose:

— E' il fattorino del telegrafo... Egli porta due dispacci per il signor dottore. Eccoli.... Il fattorino aspetta una ricevuta.

Gilberto firmò la ricevuta, e con mano resa tremante dalla commozione prese i due telegrammi.

— Che contengono queste buste? — mormorò. — Che ne uscirà di felice o di infausto?

Poi, avvicinando a sè il lume posto sulla tavola, ruppe una delle buste e divorò il suo contenuto.

— Onorato è ammalato e mi chiama! mormorò aggrottando le ciglia. — «Urgentissimo»!... Dunque, ha qualcosa d'importante da comunicarmi!... Domani all'alba andrò a Parigi.

Gilberto dissuggellò l'altro dispaccio, vi pose gli occhi e mandò un'esclamazione di gioia, seguita da queste parole:

— Esso è di Mortimer.... Finalmente! E lesse.

Ma un mortal pallore gli si diffuse tosto sul viso.

Il telegramma di Nuova York non conteneva che queste due linee:

«Onorina Lefebvre all'ospedale in pericolo di morte. Impossibile interrogarla. Aspetto.

Mortimer».

Il dottore sgualcì il foglio con un gesto d'ira.

— E' una fatalità! — disse ad alta voce. — Quella donna, l'unica persona che possa portar la luce in mezzo alle tenebre che mi circondano è in pericolo di morte! Ah! avrei dovuto partire! Se fossi laggiù, presso di lei, saprei ben io metterla in grado di rispondere.... Se ella muore senza aver parlato, tutto è perduto... irremissibilmente perduto! Non saprò mai che n'è stato di Genovieffa....

E, lasciandosi cadere il capo fra le mani, pianse pensando a sua figlia.

Suonava mezzanotte nell'istante in cui, strappandosi alla sua dolorosa meditazione, andò a gettarsi sul letto per cercarvi un po' di riposo.

Il sonno doveva restar sordo alla sua invocazione.

Alzato all'alba, Gilberto uscì con i suoi levrieri per bagnarsi nell'aria fresca della mattina e calmare in tal guisa la febbre che gli ardeva il sangue.

Rientrò meno agitato, si vestì di nero parti per Parigi, giunse in via Garancière prima di mezzogiorno, e suonò alla porta del palazzo.

Berthaud gli aprì, riconobbe il visitatore venuto quindici giorni prima, e lo accolse con queste parole:

— Voi siete il signor dottor Gilberto, non è vero?

— Sì. — Ho ricevuto un dispaccio di Onorato.... E' molto ammalato?

— Lo è stato, signore.... Abbiamo avuto una gran paura... ma il pericolo è scomparso..... tale almeno è l'opinione del medico che lo ha curato.... egli vi aspetta con impazienza....

— Vi prego di condurmi da lui...

— Subito... Abbiate la bontà di seguirmi.

E Berthaud condusse Gilberto nella camera del malato.

***

Il Giudice d'Istruzione aveva ordinato, il dì prima, di condurre, alle due, Rolando di Challins nel suo gabinetto.

Dopo il suo arresto il giovane era nella più rigorosa segreta.

Dotato di un carattere energico, non si lasciava abbattere come avrebbero fatto tant'altri nelle condizioni, e nel silenzio e nella solitudine, rifletteva continuamente, cercando la spiegazione del problema formulato in tal guisa:

— Chi ha fatto sparire il corpo del conte di Vadans e per quale interesse?

Il problema restava insolubile.

Una sola cosa appariva manifesta agli occhi di Rolando, ed è che tutto si riuniva per accusarlo.

Sentiva pesar su lui prove gravissime, e comprendeva che agli occhi anche dei meno prevenuti egli doveva parer colpevole, poichè gli era impossibile giustificarsi.

— Sono vittima di miserabili che hanno calcolato e combinato tutto per perdermi! — diceva fra sè. — Ho nemici implacabili che non conosco. Ma perchè mi odiano? perchè vogliono mandarmi in galera o sul patibolo? Io non sono nemico di nessuno! Non ho fatto male ad alcuno!

Queste riflessioni già sì cupe di per se stesse, diventavano anche più amare quando il prigioniero pensava a Genovieffa....

Genovieffa, suo primo ed unico amore.

Genovieffa nella quale si incarnavano tutte le sue speranze di felicità e di avvenire...

Che aveva detto la fanciulla quando aveva saputo che era arrestato?

Dubitava della sua innocenza?

Raccapricciava dallo spavento all'idea di avere per un istante dato il suo cuore ad un assassino?...

Quando dubbi di tal natura, assediavano la sua anima, Rolando si sentiva preso da vertigini e invaso da sgomento...

Le ore frattanto passavano, e i giorni succedevano ai giorni con una orribile lentezza.

L'uscio della cella si aprì.

Venivano a chiamare il signor di Challins.

Egli fece il suo ingresso in mezzo a due guardie di Parigi nell'ufficio del Giudice d'Istruzione.

Questi, come i nostri lettori già sanno, se l'era fatto comparire dinanzi per alcuni minuti, nel giorno successivo al viaggio di Compiègne, per obbedire alla legge la quale prescrive che ogni imputato sia interrogato entro le venti quattr'ore che seguono dal suo arresto.

Il Magistrato desiderava premunirsi di informazioni prima d'intavolare il terribil duello che ha luogo fra il Tribunale e l'uomo supposto colpevole.

Ottenute quelle informazioni, si sentiva forte e si credeva certo della vittoria.

Sostenuto dalla sua coscienza, Rolando stava a fronte alta... Il suo sguardo ed il suo passo erano fermi.

Il Giudice gli lanciò una rapida occhiata.

La fermezza del giovane gli spiacque; prese il suo atteggiamento fermo ed altero per un'impudente sbravazzata.

Rolando inoltrò sino alla scrivania alla quale era seduto il Giudice.

(Continua).